Anno VII - N. 1965 - Lire 25

GIORNALE DI TRIE[STE]

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96322, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali 250. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.I., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044

Abbonamenti: Annu[...] L. 8880; L. 4670; L. [...]

I SOCIALCOMUNISTI BATTUTI DAL REGIME DEMOCRATICO E DAL BUON SENSO DEL POPOLO

Fallimento dello sciopero generale dopo la dura sconfitta in Parlamento

Assurdo ricorso degli estremisti, inesplicabilmente spalleggiati da Parri, al Capo dello Stato - Vasta eco di consensi al Presidente Ruini per la sua azione coraggiosa - Confermata la data delle elezioni al 7 giugno

Roma, 30

I socialcomuniti hanno reagito allo schiaccante voto del Senato in due modi: proclamazione dello ciopero generale in tutta Itlia e ricorso al Presidente dlla Repubblica per impugnar la votaziona di ieri. Lo sciopro generale è fallito in pieno; il fatto è significativo percè fornisce la dimostrazione de le masse lavoratrici non sno, nella loro maggioranza, disposte a impegnarsi in scioperi politici. Il ricorso a[l] Pesidente della Repubblica non appare produttivo quando avremo spiegato come in realtà si sono svolte le cose al Senato. Infatti i socialcomunisti avevano preconizzato alla maggioranza lo scatto della tagliola del regolamento. Sono parole dette dall'autorevole senatore socialista Morandi poche ore prima della fine delle dichiarazioni di voto. Poco dopo, questa tagliola, che aveva inchiodato per 74 ore il dibattito sopra un argomento fuori dell'ordine del giorno, si è bruscamente chiusa ai danni di coloro che credevano di averla tesa ed erano sicuri del suo funzionamento.

Il giuoco era chiaro. Il sen. Terracini intendeva proseguire l'ostruzionismo con una serie di piccole questioni che andavano da non specificati fatti personali alla richiesta di procedura urgentissima per una legge della Marina mercantile presentata nei giorni passati dal Ministro Cappa. Ma il Presidente Ruini non è caduto nel laccio e ha affermato energicamente che la precedenza di discussione spettava alla proposta Bosco-Romita sulla priorità e le caratteristiche del voto di fiducia.

A questo punto anche i più freddi direttori di orchestra dell'opposizione hanno perduto la bussola e si sono visti gli esperti maestri del piccolo cabotaggio regolarmente annaspare smarriti dinanzi allo ineluttabile obbligo di affrontare il problema di fondo. Grave imprevidenza quella dei socialcomunisti, i quali hanno ritenuto che con il metodo del chiasso e del tumulto fosse possibile eludere la partita.

Se invece di ricercare di arrampicarsi sul banco della Presidenza o di esercitarsi nel turpiloquio extraparlamentare, i senatori di opposizione avessero esercitato il proprio mandato, avrebbero potuto:

1) prendere in due la parola, senza limite di tempo, per esprimersi «contro» la proposta Bosco-Romita;

2) una volta approvata quest'ultima proposta avrebbe parlato il relatore di minoranza, sen. Rizzo, per tempo imprecisabile. Avrebbero potuto iscriversi tutti gli oppositori, iniziando così un'altra seduta fiume che avrebbe dato qualche preoccupazione anche per la inevitabile stanchezza degli uffici di presidenza.

Perchè non si sono serviti di queste armi legali i socialcomunisti? A parte l'ipotesi dell'ignoranza del regolamento, che sarebbe offensiva, restano due interpretazioni. Alcuni dicono che per il «loro» elettorato essi hanno bisogno di far credere di essere vittime di un colpo di sorpresa e non di un voto dato nelle forme usuali e senza accompagnamento di clamori infernali. Altri invece ritengono che i socialcomunisti, attraverso le confusioni e i danni, volessero provocare lo «scioglimento del Senato», immolando i propri «senatori di diritto» sulla ara dell'opposizione alla legge elettorale. In tal senso era stata interpretata l'ultima dichiarazione di voto sulla proposta Bitossi, fatta verso le 14 dal sig. Scoccimarro, il quale aveva ripetuto la tesi Secchia sulla costituzionalità dello scioglimento anticipato.

Se poi i tumulti fossero stati così gravi da richiedere lo intervento della forza pubblica, allora i comunisti avrebbero largamente propagandato la presunta intimidazione governativa sui senatori.

Nulla di tutto questo è fortunatamente avvenuto. Nella falla apertasi entro l'opposizione è stato invece agevole condurre in porto la legge e non sappiamo davvero in base a quali principi il Presidente Ruini avrebbe dovuto comportarsi diversamente.

Se valesse la regola che durante una discussione di fiducia si possano ad arbitrio interpolare mille altri dibattiti, si dovrebbe anche ammettere che dinanzi a una mozione di sfiducia il Governo potrebbe sfuggire indefinitamente al voto attraverso presentazione a getto continuo di disegni di legge con richiesta di urgenza e dichiarazioni relative. La serietà del Parlamento — ci si risponde — si imporrebbe, umiliando i farisaici denigratori delle regole di lavoro. E questo e null'altro è quello che è accaduto ieri.

La maggioranza assoluta dei componenti del Senato ha votato favorevolmente alla legge e quindi anche la partecipazione dei socialcomunisti all'appello nominale non avrebbe portato ad alcuna conseguenza diversa.

La legge è ora in corso di promulgazione ed è certo che le elezioni si svolgeranno nella giornata del 7 giugno.

Da quanto sopra emerge il fatto che lo svolgimento della seduta al Senato e soprattutto la sua conclusione sono perfettamente regolari, nonostante le smanie dei socialcomunisti. I quali, come abbiamo detto, si sono recati dal Presidente della Repubblica, unitamente a qualche «indipendente», in quest'ordine: alle 10 il sen. Molè, alle 10.15 il sen. Scoccimarro, alle 10.30 il sen. Pertini, alle 10.45 il sen. Terracini, alle 11 il sen. Parri e alle 11.15 i senatori Bergamini, Della Torretta e Jannaccone.

A proposito dell'atto compiuto dal sen. Jannaccone il gruppo senatoriale del PLI ha reso noto che questo parlamentare ha cessato di far parte del gruppo stesso. Le sue dimissioni datano da due mesi e furono fin da allora accettate.

La giornata politica odierna è stata intensa. Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel tardo pomeriggio per ascoltare una relazione del Ministro Scelba sull'ordine pubblico, che è stato rigorosamente mantenuto in tutta Italia. Il Consiglio si è inoltre occupato della preparazione elettorale. Il sen. Ruini ha già trasmesso al Governo il testo della legge elettorale approvata ieri e questa sera stessa il Ministro dell'Interno ha inviato la legge al Capo dello Stato che, secondo le previsioni, la firmerà domani. La riunione del Consiglio è stata pertanto rinviata a domani. Dopo la firma del Capo dello Stato il Consiglio stabilirà la data delle elezioni e la Camera sarà sciolta.

I gruppi democristiani socialdemocratico e liberale hanno tenuto oggi delle riunioni nelle quali hanno plaudito all'opera svolta dal Presidente del Senato. Si sono anche riuniti i gruppi comunisti e socialista, ai quali Scoccimarro e Pertini hanno riferito sul colloquio avuto col Presidente della Repubblica.

Il sen. Ruini ha ricevuto oggi la visita dei rappresentanti della CISL e della UIL i quali gli hanno espresso il plauso delle rispettive organizzazioni per la energica condotta nella salvaguardia della libertà del Parlamento.

Altri colloqui della giornata sono stati quelli tra De Gasperi e Gronchi e tra Gronchi e Ruini. Quest'ultimo in riferimento della possibile riunione delle due Camere in seduta comune per la elezione dei cinque giudici della Corte costituzionale di competenza del Parlamento. La voce di un probabile scioglimento del Senato corre sempre insistente ma non sembra, almeno per ora, che essa abbia fondamento.

Il consiglio nazionale del partito repubblicano ha concluso i lavori. L'ordine del giorno finale dice che l'ostruzionismo e le violenze dell'opposizione nei due rami del Parlamento durante la discussione della legge elettorale sono stati un palese tentativo di sovvertimento delle istituzioni democratiche della Repubblica. L'azione dei socialcomunisti, costantemente appoggiata dai fascisti, insieme alla minacciata ondata di violenza nel paese, era volta a screditare il Parlamento, ponendo così in dubbio le capacità di autodifesa della democrazia e creando inevitabilmente il pericolo di nostalgie o di speranze di soluzioni totalitarie.

Il consiglio nazionale repubblicano esprime il vivo e riconoscente plauso del partito ai suoi parlamentari, [illegible] in prima linea nella battaglia.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, ha offerto oggi a Villa Madama una colazione di congedo all'Ambasciatore degli Stati Uniti Bunker, che nei prossimi giorni rientrerà in patria.

S'iniziano oggi i colloqui anglo-russi a Berlino

Berlino, 30

Le autorità britanniche a Berlino hanno annunciato che i colloqui anglo-sovietici sulla sicurezza aerea avranno inizio domani alle 20 nella sede della commissione sovietica di controllo, a Berlino Est. Vi parteciperanno, oltre alla delegazione sovietica, rappresentanti dell'alta commissione britannica, della R.A.F. e dell'Ufficio dell'aviazione civile alleata.

Eden è indisposto

Londra, 30

Il Foreign Office annuncia che il Ministro degli Esteri Anthony Eden, sofferente per disturbi gastrici, ha annullato gli impegni presi per domani e dovrà forse disdire anche quelli previsti per dopodomani. L'indisposizione non impedirà però a Eden di effettuare le sue visite in Turchia, Grecia e Italia, in programma per la prossima settimana.

LE ONO[...]

OLTRE[...] sfilano [...]

Umberto di Sav[...]

All'interno di[...] Hall decine di [...] sone sono sfilat[...] omaggio al feretr[...] na Mary. Una gra[...] assiepava sui mar[...] Parlamento, malgra[...] lenta pioggia, in att[...] trare nello storico e[...] guardia al feretro vi[...] tata da due gentiluo[...] guardia della Torre d[...] e da due gentiluomin[...] con l'elmo ed alat[...]

Re Baldovino del [...] so questo pomeri[...] all'aeroporto di [...] dra) dove è [...] Duca di Edim[...] ciali superior[...] belga. Il Sovra[...] in rivista un [...] della polizia [...] RAF, quindi ac[...] Duca di Edim[...] su una automo[...] britannica che [...] mente diretta ve[...] di Windsor, do[...] Elisabetta II e[...] 17.30. Nella gior[...] giunto a Londra[...] lia Umberto II, [...] tosi nella capita[...] come Baldovino, [...] ai funerali della [...]

Stroncato ogni tentativo di turbare l'ordine pubblico

La stragrande maggioranza dei lavoratori ha respinto l'imposizione della C.G.I.L. - Numerosi fermi a Roma e a Milano

Roma, 30

Il tentativo di paralizzare la vita del paese, con lo sciopero generale proclamato dalla C.G.I.L., non è riuscito. A Roma i trasporti pubblici sono stati in gran parte assicurati tutti i negozi sono rimasti aperti e negli uffici pubblici e privati si è lavorato quasi al cento per cento.

Qualche incidente, per fortuna non grave, si è verificato alla periferia e nelle borgate I tentativi di provocare disordini, di impedire il traffico, di fermare tram e autobus, sono stati prontamente stroncati dalla polizia.

Al nono chilometro della via Casalina, i comunisti avevano bloccato il traffico verso le ore 9: un torpedone è stato fermato e messo di traverso alla strada. Fra i passeggeri di un torpedone proveniente da Fiuggi e bloccato è rimasto colpito da una sassata alla testa l'industriale Pietro Merletti, di 23 anni. Giunta sollecitamente la polizia, il blocco veniva rimosso dopo una carica. Un maresciallo e un commissario di P.S. rimanevano feriti da sassate. La polizia, per disperdere i dimostranti, ha sparato qualche colpo in aria.

Alla borgata Gordiani c'è stato un altro tentativo di blocco stradale, ma l'intervento dei carabinieri ristabiliva la normalità. Uguale tentativo di blocco si è avuto a Primavalle, dove sono state fatte fermare le automobili in arrivo. Accorsa la polizia, i dimostranti l'accoglievano con una fitta sassaiola. Il commissario Panzini veniva ferito alla testa da una sassata e due guardie colpite da bastonate. I facinorosi, caricati dalla forza pubblica, si disperdevano. Anche in via Appia Nuova e sulla via Aurelia sono state stroncate due azioni di blocco organizzate da gruppi comunisti. In piazza Vittorio sono ste infrante le vetrine di alcuni negozi.

Complessivamente a Roma la polizia ha fermato circa duecento persone, una diecina delle quali sono state trasferite al carcere per oltraggio alla forza pubblica.

Sulla situazione nelle altre città e provincie della Repubblica, in serata il Ministro degli Interni, ha fatto le seguenti dichiarazioni riassuntive alla stampa: «Dalle segnalazioni pervenute fino alle 21 — ha detto l'on. Scelba — risulta che la giornata è trascorsa tranquilla. Le forze dello Stato hanno dovunque assicurato la libertà di lavoro e l'ordine pubblico. Tentativi di pubbliche manifestazioni e di cortei so[...] nascere [...] lla for[...] aggiunto il Ministro — lo sciopero è stato completamente ignorato, in numerose altre la percentuale delle astensioni è stata così bassa che la popolazione non si è accorta nemmeno della manifestazione. La percentuale delle astensioni nelle grandi fabbriche è stata la più bassa che si sia verificata in occasioni analoghe. Nelle medie e piccole aziende si è lavorato normalmente».

In modo particolare Scelba ha citato lo stabilimento Fiat Mirafiori di Torino dove ha scioperato solo il dieci per cento degli operai. A Sesto San Giovanni, la decantata «Stalingrado d'Italia», le astensioni non hanno raggiunto il 50 per cento. Nell'arsenale di La Spezia gli scioperanti sono stati del tre per cento fra gli impiegati e gli avventizi e dell'otto per cento fra i salariati. Nessuna astensione si è avuta all'arsenale di Taranto, che dà lavoro a 13.800 dipendenti.

Scelba ha sottolineato che nelle ore pomeridiane le astensioni sono andate progressivamente diminuendo. I servizi pubblici e di trasporto hanno funzionato quasi normalmente in molti capoluoghi, fra i quali Torino e Napoli. In altri hanno funzionato parzialmente e le esigenze sono state soddisfatte con servizi sussidiari organizzati dalle autorità. Il personale degli uffici pubblici, salvo qualche rara eccezione, si è ovunque presentato al lavoro. La vita cittadina si è svolta in tutta Italia con il consueto ritmo.

Il Ministro ha manifestato infine la soddisfazione del Governo per avere la stragrande maggioranza dei lavoratori italiani fatto naufragare il tentativo comunista di turbare la vita nazionale e per la decisione dimostrata da tutte le autorità dello Stato e in modo particolare dalle forze dell'ordine nella tutela della libertà dei cittadini.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario, si ha conferma che esso si è mantenuto quasi normale sull'intera rete. La fermata dei treni per 15 minuti, predisposta dal Sindacato ferrovieri italiani aderente alla C.G.I.L., è stata attuata soltanto per pochi convogli (sette nel Compartimento di Roma, sette nel Compartimento di Napoli, 28 nel Compartimento di Firenze e uno nel Compartimento di Ancona). Nel Compartimento di Bologna, invece, l'interruzione della circolazione è stata effettuata per circa un'ora limitatamente a dieci treni dalle 11 alle 12 e a tredici treni dalle 17 alle 18. Anche nel Compartimento di Gerova sono rimasti fermi due treni per circa una ora, dalle 17 alle 18.

A Torino [...] nei [...] sono [...] to della polizia per lo scioglimento della manifestazione organizzata da alcune centinaia di persone convenute a Porta Nuova per accogliere i senatori dell'estrema sinistra reduci dalla dura sconfitta subita a Palazzo Madama. La polizia ordinava lo scioglimento dell'assembramento ma riusciti vani gli inviti, interveniva senz'altro a disperdere la folla, in mezzo alla quale si trovavano i parlamentari, che in quel momento erano usciti dalla stazione. Nella mischia seguita, il sen. Castagno riportava una ferita alla regione parietale sinistra. Dopo le cure all'Ospedale Mauriziano, il parlamentare socialista poteva far ritorno alla sua abitazione.

A Milano, vari tafferugli sono avvenuti questa sera al centro della città, dove verso le ore 21 notevoli gruppi di attivisti tentavano di inscenare dimostrazioni contro la legge elettorale. La Celere con camionette e autocarri interveniva più volte per disperdere i dimostranti, tra i quali si lamentano alcuni contusi. Sono stati operati circa duecento fermi.

L'INASPETTATO VOLTAFACCIA DELLA POLITICA [...]

Ragionevoli proposte [...] per la fine della guerra in [...]

Chu En-lai accetta le condizioni alleate riguardo lo scambio de[...] [...]timo ostacolo per l'armistizio - Imminente l'inizio dei negoziat[...]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Seul, 30

Forse possiamo dire oggi che, dopo ventun mesi precisi, si cominciano a vedere le prime luci incerte dell'alba della pace in Corea. Fu esattamente il 30 giugno di due anni or sono che il generale Ridgway fu autorizzato dalle Nazioni Unite a raccogliere le offerte di negoziati fatte dai comunisti. Allora fu la Russia sovietica, attraverso Malik, che fece l'offerta a nome dei cinesi e dei coreani.

Oggi è stato il Primo Ministro e Ministro degli Esteri del regime comunista cinese di Pechino Chu En-lai che ha fatto sapere in modo altamente ufficioso e cioè a mezzo dell'agenzia d'informazioni autorizzata dal Governo pechinese, che «è ormai maturo» il momento di risolvere l'intera questione dello scambio dei prigionieri di guerra, ultimo ostacolo alla conclusione dell'armistizio in Corea, contro il quale si arrestarono definitivamente le trattative sei mesi or sono. E Mosca ha taciuto.

Da parte alleata si procede con i piedi di piombo. Per il momento si tratterà soltanto lo scambio dei prigionieri di guerra ammalati o feriti. Tutti i comandanti di reparti nazionali hanno ricevuto comunicazione dai rispettivi Stati maggiori che i loro Governi hanno convenuto le istruzioni da inviare al generale Clark, comandante superiore a Tokio, per procedere alle discussioni relative alle modalità dello scambio limitato ai feriti ed agli ammalati.

Il generale non ha perduto tempo a dare disposizione a ufficiali di collegamento, che sostano in permanenza a Panmunjon, a prender contatto con le controparti comuniste, che hanno la loro sede nella stessa località ad appena cinquecento metri di distanza. E' probabile che la prima riunione avvenga domani stesso. Lo sapremo tra poche ore. Ma quanto alla durata e alla facilità o difficoltà dell'accordo definitivo occorre astenersi dal fare previsioni.

Nel suo discorso Chu En-lai ha proposto una soluzione di compromesso secondo la quale dovrebbero essere rimpatriati i prigionieri delle due parti i quali lo desiderino, mentre tutti gli altri prigionieri dovrebbero essere consegnati a uno Stato neutro «affinchè possa essere trovata una equa soluzione nei loro confronti».

Sempre secondo l'agenzia «Nuova Cina», Chu En-lai ha anche proposto che «l'attuale linea di contatto tra i due eserciti belligeranti serva da linea di demarcazione nel corso dei negoziati di armistizio.

Chu En-lai ha avanzato altri suggerimenti, tra i quali i seguenti: costituire una commissione di controllo composta da due ufficiali superiori designati dalla Polonia e dalla Cecoslovacchia, da due ufficiali superiori designati dai comandi cinese e coreano, da due ufficiali di cui uno svedese e uno svizzero e altri due rappresentanti nominati dal comandante in capo dell'ONU (commissione incaricata di controllare l'esatta applicazione della clausole dell'accordo di armistizio); impegno delle due parti belligeranti a sospendere l'invio di rinforzi, di armi, di munizioni, di truppe e di aerei da combattimento, restando consentita solo la sostituzione normale delle forze combattenti già presenti sul posto, ritiro delle forze belligeranti, durante i negoziati di armistizio, per due chilometri da una parte e dall'altra e conseguente creazione di una zona smilitarizzata capace di impedire qualsiasi incidente.

Chu En-lai ha concluso: «E' solo perchè ispirati dal desiderio di por fine allo spargimento di sangue in Corea e di giungere a una soluzione pacifica del problema coreano (parallelamente al mantenimento della pace e della sicurezza in Estremo Oriente) che noi intraprendiamo questo nuovo passo. Se il comando dell'ONU è davvero ispirato dal desiderio di giungere alla pace, esso accetterà la nostra proposta».

Gli osservatori più attenti dell'evolversi della situazione in Estremo Oriente, i quali hanno accesso anche al copioso materiale fornito dai servizi informativi, ritengono che l'offerta odierna, sorprendente e inattesa, scaturisca da una nuova impostazione dei rapporti tra Pechino e Mosca, influenzata a sua volta dalla nuova politica americana n[ei] confronti della Cina com[...] [...] che proprio in questo [...] stava [...] sue [...]

hanno acquistato una diversa fisionomia. Da parte alleata ci si mantiene rigorosamente sulla difensiva. I cinesi hanno fatto qualche puntata senza convinzione. Fino al momento in cui scriviamo, le artiglierie sono state le grandi protagoniste della giornata con un eccezionale spreco di colpi da una parte e dall'altra.

I.N.S.

Il ritorno in Jugoslavia

TITO E' ENTUSIASTA del suo viaggio a Londra

«NEANCHE DALLA RUSSIA FUMMO TRATTATI COSI' BENE» AFFERMA SODDISFATTO IL MARESCIALLO

Belgrado, 30

Il maresciallo Tito è giunto alle 16.10 di oggi, a bordo della nave «Galeb», nel porto dalmato di Spalato, reduce dalla sua visita in Granbretagna. Mentre la nave «Galeb» entrava nel porto di Spalato, le sirene delle fabbriche e delle navi alla fonda venivano azionate in segno di saluto. Apparecchi dell'aviazione jugoslava solcavano il cielo. Le navi erano imbandierate ed una grande folla era convenuta sui moli per dare il benvenuto al Presidente. Tutte le emittenti jugoslave hanno trasmesso la cronaca dell'avvenimento.

Poco dopo essere sbarcato, Tito è salito su di un podio nella piazza Primo Maggio ed ha parlato alla popolazione di Spalato, in vacanza da stamane. Egli ha soprattutto sottolineato l'amicizia e la cordialità con le quali insieme al suo seguito, è stato accolto a Londra. L'atmosfera di amicizia ha influito — secondo Tito — sulle conversazioni politiche, sul cui contenuto però non ha fatto alcun accenno.

Il breve discorso ha voluto soprattutto mettere in risalto il fatto che l'accoglienza inglese è stata superiore ad ogni a[...] [...] accordi ra[...] stioni, potrebb[...] ripet[...] in prossimo avvenire [...] altri paesi occidentali [...] dallo stesso desiderio di [...] paesi nei quali esistono ancora talune riserve ver[...] Jugoslavia».

Dopo aver ricordato ch[e] Inghilterra ha trovato un t[...]tamento su basi di parità ([...]trariamente a quanto avven[...] nei rapporti fra Jugoslavia [...] Unione Sovietica prima de[...] rottura col Cominform) Ti[...] ha concluso il suo discorso [...]fermando che il proprio Gov[...] no desidera mantenere rapp[...] ti con tutti i popoli disposti [...] collaborare su di un piano [...] parità. «Nessun cambiamen[...] — ha detto più tardi Tito [...]spondendo ad un giornalista [...] si è verificato nella poli[...]stera sovietica dop[...] di Stalin. Occorre[...] strare una diminuz[...] ricolo di un'agg[...] retta».

IL VIAGGIO DI MAYER E BIDAULT A WASHINGTON

Risultati incoraggianti per la politica francese

La questione saarese è ancora però in alto mare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

Il Presidente del Consiglio francese, René Mayer, e il Ministro degli Esteri Bidault, si trovano in questi giorni nel Canada, ospiti di quel Governo. Essi hanno avuto in precedenza a Washington delle conversazioni con i dirigenti americani e l'interesse degli osservatori e dei commentatori parigini si concentra naturalmente su di esse e sui loro risultati. Se negli ambienti ufficiali ci si mostra nell'insieme soddisfatti, gli osservatori e i commentatori sono assai più prudenti. Qualche giornale mette anzi in dubbio l'opportunità del viaggio.

Il principale successo diplomatico realizzato dalla Franci[a] è stato il riconoscimento d[...] sua configurazione mon[...] Pur continuando a [...] re senza reticenze [...] nella unificazione [...] il Governo frances[e] [...] americani [...] denza dei fronti asiatici. Due problemi preoccupano soprattutto i francesi: «uno politico relativo all'eventuale intervento delle truppe comuniste cinesi in Indocina, e uno economico-finanziario. Sul primo punto i francesi hanno avuto soddisfazione».

Per quello che concerne gli aiuti materiali alla guerra sostenuta dalla Francia in Indocina, il principio è stato ancora una volta ribadito, ma nulla di concreto verrà deciso prima della prossima riunione a Parigi del Consiglio atlantico. Tuttavia il Ministro degli Stati associati Letourneau è rimasto a Washington per discutere con i capi militari del Pentagono il piano di organizzazione e di azione militare che dovrebbe permettere di far evolvere la guerra in Indocina verso una conclusione favorevole.

Su un altro importa[...] pro[...]ema la diplom[...]zia [...]se [...]partita da W[...] [...]ani vuote, [...] due [...] fond[...]

Bidault da un altro, hanno sempre affermato che un accordo franco-tedesco sulla europeizzazione della Saar dovrà precedere la ratifica del trattato di Parigi da parte del Parlamento francese. I dirigenti francesi speravano di convertire i loro colleghi americani a questa tesi. Ma il comunicato ufficiale riconosce, è vero, la importanza di un accordo sulla Saar che «dovrà essere ricercato il più presto possibile sotto la forma di uno statuto europeo conforme a[...] [...]cipio della comunità di i[...] [...]del[...] [...] comunità del ca[...] [...]l'acciaio». Ma si [...] dal prendere [...] resto.

«La deleg[...] ce il co[...] nei [...] gius[...] chi [...] fra[...]

Ottimismo senza prece[...] nei circoli politici amer[...]

Washington e Londra si consultano sulle proposte di [...]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 30

Crescono le speranze e scemano i dubbi sulla possibilità della fine del conflitto coreano. La dichiarazione di Chu En-lai è in questo momento sottoposta all'esame più accurato ed al più alto livello di Washington collegata con Londra che si preoccupa di scoprire se vi sono delle trappole dialettiche nelle parole tanto promettenti del Ministro cinese. Nessuno nella capitale americana si sente di fare dichiarazioni finchè questo studio non è completato, ma si sente nell'aria che l'ottimismo sta per avere la prevalenza sulla diffidenza.

Per quanto in molte altre occasioni l'Occidente sia stato deluso dalle parole dei comunisti asiatici, in quest'occasione, la dichiarazione di Pechino sembra avere tutte le caratteristiche della sincerità ed ormai l'unica riserva da parte americana consiste in questo: la prova delle intenzioni cinesi di mettere fine alla guerra si avrà dalla speditezza e dallo spirito coi quali si procederà allo scambio dei prigionieri feriti. Il fatto che i cino-nordisti abbiano riconosciuto la Convenzione di Ginevra dovrebbe eliminare ogni trattativa in proposito salvo per alcuni [...] per i quali la Convenzione stessa predispone la [...] da seguire, cioè [...]i mediche neutrali [...]hino chi [...] venga secondo il principio della volontarietà e che avvenga presto.

Come è naturale gli ambienti politici americani si chiedono non soltanto se le intenzioni cinesi sono sincere ma cercano altresì di accertare le ragioni di questo voltafaccia giunto di sorpresa. Si nota anzitutto che la mossa di Pechino è stata fatta subito dopo il ritorno di Chu En-lai da Mosca dove assistette ai funerali di Stalin. Nella capitale sovietica egli deve aver tratto la convinzione che era meglio mettere fine alla guerra in Corea. Sta a vedere se l'iniziativa di questa conclusione è venuta da Malenkov o da Chu En-lai. Potrebbe essere stato il nuovo Premie[r] russo a spiegare all'ospite c[...] Mosca non poteva continu[...] a fornire armi, equi[...]mento e munizioni [...] guerra che dura orm[...] anni senza promess[...] giungere gli obiettiv[...] munistizzazione di t[...]nisola coreana e [...] caso la fine dell[...] vava ad offri[...] delle intenzio[...] le quali Ma[...] suo discors[...] or sono.

D'altra pa[...] sia stato il [...] convincersi [...] pena di co[...] ra) che gio[...] Russia e c[...]

[...] fa anche una i[...] pessimista: cioè c[...] consideri più pron[...] piegare i suoi «volo[...] l'Asia del sud, Indoci[...] lesia, e che quindi ab[...] so d'accordo con Mosca [...] sancorarsi dalla guerra [...]rea. In questo caso il co[...]cato franco-americano di[...]bato ha già dato lo implic[...] ammonimento che un atta[...]co in un altro settore asiatic[...] metterebbe in pericolo lo arm[...]stizio in Corea.

Com'è naturale negli am[...]ti dell'ONU l'ottimismo [...]cora più alto che a W[...]ton: le offerte di nazio[...]ste ad ospitare i prig[...] guerra che non chied[...] sere rimpatriati [...]

...ACA DELLA CITTA'

... PREVISIONI COMUNISTE

...L FELSZEGY

...so, assieme alle buste del sala- ...avoratori le quote degli «utili»

...ramente possibili, ...tano nulla di troppo ...ato.
...er questo in rovina, Felszegy di Muggia? ...tando l'ing. Giaco- ...nse la gestione su ...el G.M.A., l'azienda ...na brutta crisi; Cantiere muggesa- ... era addirittura ...usura definitiva, ...uce, con gli ope- ... che battevano a ... delle autorità loca- ...ato tentativo di non ...ane. Il commissario ...ispensabili commesse; ...sa scosse, riconoscen- ...ciascuno l'anzianità ef- ...ipendenti del Martinuz- ...onale del Felszegy; ri- ...ilancio; investì i primi ...iglioramento delle at- ...asta una rapida ras- ...sindacalista Baron ...llustrarci i molti ...lioramento: qui, ... della palazzina ...ci, un nuovo e- ...ianterreno l'offi- ... al primo piano ...cciati w (il pavi- ...segni bianchi e ...truzione n. 49); ... nuovo baracca- ...entieri in legno; ...a rinnovata, e il ... i progetti d'im- ...zione: la costru- ...bia per le Vespe, ...ella decrepita ca- ...no allogati i fab-

... questo senza l'in- ...e un gratuito «sof- ...o» ... ing. Giacomelli, che ...n abb... no il piacere di conosce- ...; ma proprio perchè — con e- ...ressioni di gratitudine assoluta- ...nte eccezionali ai tempi che ...rono — ce lo raccontano gli o- ...ai. Operai che parlano con or- ...lio del «loro» Cantiere, che la- ...ano con maggior rendimento e ...gior sodisfazione, che hanno ...ato quasi automaticamente ...ammirevole autodisciplina. E' ...cosa che conforta e lascia be- ...sperare per il futuro, solo che ...tuazione del nuovo program- ... di costruzioni (due navi suffi- ...enti a tener occupate le mae- ...ranze per due anni) assicuri al Felszegy la necessaria continuità di lavoro.

...pe, ...e agli operai ...mento a rate settimanali ... lire; e, per finire, «atten- ...arie» ai lavoratori, come ...aggi gratuiti all'anno, per ...o a Cortina d'Ampezzo, e ...a gruppetti di sette od ot- ...rsone alla Fiera di Milano. ...co gli effetti della «vessato- ... gestione commissariale, su ...si sono appuntati tanto insi- ...temente gli strali dei comuni- ... Effetti destinati a protrarsi ...tempo, sia per l'incoraggia- ...nto dell'ing. Giacomelli, che ...più commissario dal 21 mar- ...è rimasto però consulente tec- ...o dell'azienda; sia per la buo- ...armonia che continua tra di- ...one e personale. «E' uno dei ...ri, viene su dalla gavetta» di- ...gli operai del direttore ing. ..., al quale molti danno del ...ncargli minimamen- ... E il nuovo giovane ...l Consiglio d'ammi- ...il dott. Carbonaio, ...upposto che anche ...e migliorie al trat- ...ipendenti, quando

ca riguarda cioè soltanto la «denuncia Vanoni» per la dichiarazione individuale dei redditi.

Assemblea dei commercianti

L'Associazione commercianti al dettaglio invita tutti i locali commercianti al dettaglio a partecipare compatti all'assemblea che avrà luogo questa sera alle ore 20 in via S. Nicolò 7, nel corso della quale sarà dettagliatamente esaminata l'attuale pesante situazione della categoria.

Lusinghieri risultati della Settimana del cancro

Ieri si è conchiusa la questua nelle strade e nei locali pubblici per la Settimana del cancro e la meravigliosa giornata primaverile ha favorito le signore e signorine che si sono prodigate senza sosta in città, alla periferia, sino ai posti di blocco. Non si possono ancora comunicare le cifre definitive e non si è in grado perciò di giudicare se il frutto sarà superiore a quello degli anni scorsi; si può però fin d'ora affermare che il successo morale e di propaganda è stato semplicemente plebiscitario.

Oggi intanto merita una segnalazione particolare il risultato della questua presso gli uffici municipali, dove per iniziativa del Sindaco tutti gli addetti — dai capisezione alle pulitrici — hanno versato il loro obolo per un ammontare complessivo di ben lire 135.415. Voglia il primo cittadino accettare e trasmettere ai suoi collaboratori l'espressione della più sincera e profonda riconoscenza del comitato.

Il rinnovamento della via dell'Istria

Dalla canalizzazione alla massicciata - Un servizio di filobus e autobus durante i lavori

Una serie di opere stradali verrà prossimamente appaltata dalle pubbliche amministrazioni. Il Comune sta per dare inizio ai lavori di totale rinnovamento della via dell'Istria, che sarà tutta rifatta nella massicciata, nelle canalizzazioni e nella pavimentazione. La esecuzione dei lavori verrà necessariamente graduata a lotti, in modo da limitare durante lo sviluppo di essi, l'interruzione del traffico stradale. A quanto ci consta l'Acegat ha allo studio un servizio combinato di filovia e autobus, con relativo trasbordo in via dell'Istria, per mantenere anche durante i lavori il collegamento tra le zone della Maddalena e di San Sabba con il centro. Il rinnovamento della via dell'Istria consentirà un notevole miglioramento del traffico per San Giacomo, sia facilitando la corsa dei filobus (ora resa precaria dal pessimo stato del fondo stradale) sia aprendo una nuova corrente di traffico verso Ponziana, grazie al nuovo ponte che attraversa la linea ferroviaria all'imbocco di via Orlandini, ponte che sarà inaugurato tra poche settimane. Esso servirà, come noto, anche all'istituzione di un servizio filoviario diretto per il rione di Ponziana.

Altri lavori, riguardanti l'autostrada dell'altipiano e le sue diramazioni, sono stati oggetto di una riunione che ha avuto luogo presso il Dipartimento dei lavori pubblici, con l'intervento di altre amministrazioni pubbliche. Sono progettati varie migliorie e ampliamenti dei raccordi e il rinnovamento della pavimentazione lungo l'autostrada, nonchè la costruzione di una grande autorimessa che dovrebbe servire soprattutto per le esigenze del traffico camionale.

Come già auspicato negli ultimi tempi, sarà quanto mai opportuno che questi lavori abbiano pronto inizio, in modo da consentire il pieno sfruttamento della bella stagione e quindi la loro rapida esecuzione, con il minor disagio possibile per la circolazione stradale nelle zone in cui i lavori saranno svolti. Sarà altresì necessario che il rinnovamento delle pavimentazioni stradali possa presto comprendere anche quelle vie centrali di intenso traffico (come la via Carducci, il via D'Annunzio) che ne hanno maggiore bisogno e quelle ancora, come il rettifilo delle vie Dante e XXX Ottobre, che sono scarsamente usate appunto perchè disagevoli e che potrebbero invece assorbire buona parte del traffico nel centro cittadino.

GLI STRASCICHI DEI TUMULTI AL SENATO

PRATICAMENTE FALLITO A TRIESTE lo sciopero proclamato dai comunisti

Il punto di vista dell'organizzazione sindacale democratica

Non sono mancati neppure nella nostra città gli strascichi della tumultuosa seduta al Senato, durante la quale — nonostante la gazzarra dei socialcomunisti — è stata approvata la nuova legge elettorale. In segno di solidarietà con la C.G.I.L., la Confederazione dei Sindacati unici ha infatti proclamato lo sciopero generale dalle 12 alle 24 di ieri, perchè anche i lavoratori triestini potessero manifestare la propria deplorazione per la pretesa «legge truffa». Senonchè i lavoratori triestini, nella loro grande maggioranza, si son guardati bene dal perdere ore di lavoro per i begli occhi dei «leaders» comunisti, rispettando la «competenza» del Parlamento. Tranne che in porto e, molto parzialmente, ai Cantieri, dello sciopero generale proclamato dai Sindacati unici non si è vista traccia in città; se non fosse ingeneroso per l'Acegat, potremmo dire, ad esempio, che mai il servizio autofilotramviario ha funzionato meglio di ieri.

A calmare le acque ha certamente contribuito l'appello tempestivamente diramato dalla Camera confederale del lavoro, un invito ai lavoratori a non prestarsi all'evidente speculazione politica. A tarda sera l'organizzazione sindacale democratica poteva fare il punto della situazione con il seguente comunicato:

«La Camera confederale del lavoro constata che la manifestazione di protesta contro la legge elettorale, indetta dai Sindacati unici, su precisa direttiva del partito comunista, può considerarsi praticamente fallita e che la grandissima maggioranza dei lavoratori triestini non si è lasciata trascinare in un movimento che intendeva perseguire una evidente speculazione politica di parte. La C.C.d.L. deplora che ancora una volta, come già è accaduto nel passato, i Sindacati unici abbiano voluto anteporre ai reali interessi della classe lavoratrice quelli particolari di un determinato partito politico, e rileva che anche in questa circostanza i lavoratori hanno dato prova di maturità, accogliendo l'invito della C.C.d.L. e sconfessando l'operato della organizzazione sindacale comunista. Per quanto si riferisce al comunicato emesso dalla direzione dei C.R.D.A., secondo cui l'assenza dal lavoro per tale ragione costituirebbe una violazione del vigente contratto di lavoro, la Camera confederale del lavoro, pur essendo in una posizione nettamente differenziata da quella dell'organizzazione sindacale comunista, contesta al datore di lavoro il diritto di giudicare la legittimità dello sciopero (compito questo che spetta alla legge democratica derivante dalle norme della Costituzione) e quindi di applicare punizioni a carico dei lavoratori che si sono assentati dal lavoro».

La normalità ha regnato anche nel settore ferroviario, in cui era servito a schiarire le idee un appello del Sincacato autonomo ferrovieri italiani. Neppure il Sindacato ferrovieri italiani, del resto, nonostante i suoi rapporti con la C.G.I.L., ha creduto opportuno correre il rischio di una formale proclamazione di sciopero. Tutto il personale del Compartimento di Trieste ha così accudito al proprio lavoro senza esitazioni di sorta, ritenendo ingiustificata l'agitazione disposta, per evidenti fini politici, dalla C.G.I.L. Unico neo, la chiusura degli spacci di via Gioia e di via Barbariga, gestiti dalla Cooperativa di consumo tra i ferrovieri, i dirigenti della quale hanno reso un pessimo servizio ai cooperatori ed a sè stessi, perdendo cioè un'ottima occasione per mostrarsi «indipendenti».

cura di un'apposita commissione governativa.

Sempre nella scorsa settimana il Sindaco ha ricevuto il Segretario generale dell'Associazione Venezia Giulia e Zara, dott. de Vidovich, col quale si è intrattenuto a lungo e cordialmente sui problemi degli esuli e delle terre tolteci dal trattato di pace. Il Sindaco è stato poi intervistato, sui problemi relativi a Trieste e all'Istria, dal signor Rabaut della «Radio Diffusion Française», al quale ha fornito numerosi dati sulla situazione delle nostre zone. Il Sindaco ha avuto inoltre un incontro col dott. Paolo Iacono, nuovo direttore dell'Ispettorato compartimentale delle tasse, che gli è stato presentato dal dott. Paolo Vitale, direttore uscente dell'Ispettorato. Il Sindaco, assicurando la sua collaborazione al nuovo funzionario, ha porto il saluto di Trieste al dott. Vitale, al quale ha augurato ogni fortuna.

Assemblea dei danneggiati dalle requisizioni militari

Avrà luogo questa sera l'assemblea annuale dei danneggiati dalle requisizioni militari, convocata per le ore 18.30 nella sede dell'Associazione industriali (via S. Spiridione 7), che ha aderito ad ospitare l'importante riunione. Il comitato dei danneggiati raccomanda agli interessati di partecipare numerosi all'assemblea data la necessità di discutere l'azione futura della categoria per affrettare la soluzione del problema delle requisizioni militari.

LA CASA DEL COMBATTENTE

Ancora impossibile la derequisizione

Al Sindaco, il Maggior Generale B. M. Mc Fadyen, nuovo Comandante del TRUST, ha inviato la seguente lettera sulla derequisizione della Casa del Combattente:

«Caro Sindaco Bartoli, ho ricevuto la Sua richiesta sulla derequisizione della Casa del Combattente. Ho considerato attentamente questo progetto sin dal mio arrivo a Trieste, ma sono spiacente di doverLe comunicare che il posto che le truppe, attualmente acquartierate nella Casa del Combattente, dovranno occupare a Opicina, non sarà allestito che tra qualche tempo. Per il momento quindi non posso far altro che assicurarLa del mio desiderio che la derequisizione della Casa del Combattente possa aver luogo nel più breve termine possibile senza che, tuttavia, io possa assumere alcun impegno al riguardo. Sinceramente Suo B. M. Mc Fadyen».

La "nuova 1100" presentata alle autorità

La filiale di Trieste della Fiat ha presentato ieri in anteprima la «nuova 1100», delle cui qualità ci siamo già occupati allorchè la macchina venne presentata sul mercato internazionale al Salone di Ginevra. Nell'elegante negozio-esposizione in Contrada del Corso, erano affiancati due modelli, il tipo di lusso e quello normale, e per tutto il giorno è stato un continuo curiosare dall'esterno e un coro di ammirazione all'interno.

Accolti con la consueta signorilità dal direttore della filiale triestina della grande Casa torinese, comm. Cesare Felice Zanetti, autorità e personalità hanno esaminato con compiacimento e interesse il nuovo capolavoro dell'industria automobilistica italiana. Fra i visitatori di riguardo abbiamo notato il Sindaco, il Consigliere politico italiano, il Vescovo e numerose personalità del Governo Militare Alleato. La Fiat ha fatto conoscere la macchina anche alla città, con una carovana di venti «nuove 1100» che hanno percorso le strade principali, suscitando interesse e ammirazione.

Unanime è stato il giudizio per questa macchina che rappresenta un'autentica rivoluzione sul mercato automobilistico, per prezzo e prestazioni.

Nel collegio dei ragionieri. Precisiamo che a presidente dei consiglieri del Collegio dei ragionieri è stato eletto il rag. Francesco Simone.

Entro oggi la denuncia I.G.E. e delle retribuzioni per la RM-C2

La dichiarazione individuale dei redditi, la cosiddetta «denuncia Vanoni», il cui termine di presentazione scadeva oggi, potrà — come già comunicato domenica — essere presentata dai contribuenti entro il prossimo 30 aprile. Si ricorda che il termine stesso non verrà più rinviato, e tutti gli interessati devono pertanto ottemperare in tempo a quest'obbligo di legge.

Oggi peraltro scadono i termini per la denuncia, da parte delle aziende, delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, ai fini dell'imposta di ricchezza mobile categoria C-2 e dell'imposta complementare, nonchè della denuncia riguardante l'imposta generale sull'entrata. Entrambi questi due obblighi le aziende avrebbero dovuto compierli alla data del 31 gennaio, termine che è stato allora prorogato ad oggi 31 marzo e che non viene più oltre prolungato. Le aziende devono pertanto presentare queste due dichiarazioni — retribuzioni corrisposte e I.G.E. — entro oggi. Il rinvio comunicato domeni-

...per realizzare la funivia ...das alla Vedetta Italia

...so impianto sta ...zato nella nostra ...a che unirà la ri- ...cola al ciglione del- ...a Cedas alla Vedetta ... già parlato di questa ...della Società Alpina delle ...urtroppo l'anno scorso i ...ri dell'impianto dispone- ...i mezzi finanziari, ma non ... progetto approvato, perchè ...odernissimo sistema funicola- ...che l'Alpina intendeva adottare ...n era ancora collaudato in Ita- ...a. Poi venne l'approvazione, ma ...elle difficoltà insorsero per il fi- ...nziamento: in questi giorni in- ...anche questo problema è sta- ...to e il progetto sta per ...ora nella fase esecutiva. ...dente dell'Alpina delle ...v. Chersi — che è sta- ...ggioso e instancabile ...iziativa — ce ne ha ...ma co...

dimostrato ammiratore ed amico per un giro di conferenze nelle principali città, a cura delle Università italiane. Da noi Philip Leon è specialmente noto per il suo libro «L'etica della potenza» che fu fatto tradurre da Benedetto Croce nelle edizioni Laterza: opera fondamentale per l'esame del problema del male, dell'egoismo e dell'egotismo. Nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, a cura della sezione scienze morali, giovedì alle ore 19 il prof. Leon leggerà in italiano una conferenza di carattere filosofico, dal titolo: «La salvezza dell'uomo». Per la vasta fama dell'illustre oratore e l'importanza del tema, non vi è dubbio che si tratterà di una manifestazione di rilevante livello culturale.

✦ Oggi alle 19.30, nella chiesa del Rosario (piazza Venezia), Padre Carlo Messori Roncaglia S. J. terrà, per i laureati, professionisti e universitari, la seconda meditazione in preparazione alla Pasqua.

✦ Oggi al VAL la signora Nera ...uzzi parlerà su libro: «La carne, ...cavaliere e le foglie d'autunno». ...Varni.

...mail, alle ore 20.45, al- ...delle Giulie, il signor ...Prato terrà una conversa- ...Haute Route, la via ...conversazione sarà illu- ...oiezioni.

...ali odontotecnici

...i non diplomati ...sembl'ea che si ...0.30 presso la ... del Lavoro, ...o il decreto ...nte i nuovi

...mpianto avv. ...oyd Triestino ... suo pres...

Un bagno gelido invece della morte

Nella mente del cameriere Rodolfo Sigismondi, di 38 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 16, è scaturita improvvisa iersera l'idea della morte. Il desiderio di farla finita è diventato col passare delle ore una specie di ossessione e l'uomo, munitosi di una robusta corda, si è recato a Rozzol in Valle, deciso a morire nella quiete di quella borgata. Poco prima delle 22 il Sigismondi saliva sul ponticello ferroviario nei pressi della fabbrica Kozman, e dopo avere assicurato la fune a una transenna della balaustrata, si è infilata l'altra estremità adattata a cappio intorno al collo. Quindi il Sigismondi ha spiccato un salto — il ponticello si eleva a circa 5 metri da un torrentello — lasciandosi piombare nel vuoto. Ma la corda non ha resistito al suo peso e si è spezzata, ed egli è precipitato sul fondo del torentello, inzuppandosi da capo a piedi. Fortunatamente, prima di compiere il tragico tuffo, il Sigismondi aveva avuto la buona idea di tirarsi su il morale con un robusto brindisi, e l'alcool bevuto lo ha aiutato a sopportare l'acqua gelida. Uscito dal torrente, l'uomo si è trascinato sino a un cespuglio, presso il quale si è abbattuto, gemente e dolorante. I suoi lamenti sono stati uditi poco dopo da un giovanotto, Giuseppe Furlan, di 19 anni, abitante a Rozzol in Valle 697, il quale stava rincasando per il sentiero assieme ad alcuni amici. Trovato il Sigismondi, il Furlan è corso a telefonare alla CRI. Con un'autolettiga, il medico di turno, dott. Osti, è accorso sul posto, e dopo avere soccorso il disgraziato, che presentava escoriazioni con ecchimosi al collo e al polso destro, lo ha fatto accompagnare all'ospedale; il Sigismondi vi è stato trattenuto con prognosi di 7 giorni. Nel più luogo egli ha incominciato a ...niare in modo ...le da convincere il medico a... ...nte di avere a che fare con un ...o di mente. E' sta... ...chiama... ...ovamente la CRI ... Sigismo... ...spedal...

rinveniva casualmente la Cescutti in uno spazioso ripostiglio posto alla sinistra del cortile. Tenendo alta una candela per rischiararsi il passo, la donna è avanzata nel mare di casse e ceste che invade l'ambiente, e ad un tratto si è trovata davanti una tragica scena: dietro una parete di casse e ceste, distesa su un cuscino, giaceva la Cescutti, pallida come una morta. La donna era supina, con le braccia aperte, e le sue mani tuffavano in due laghi di sangue che sgorgava da profondi tagli che le attraversavano gli avambracci. Inorridita, la Prodan usciva, chiamava soccorso e faceva telefonare alla C.R.I. Il medico di turno, dott. Verginella, accorreva sul posto con un'autolettiga, e nel ripostiglio, in lacrime, trovava anche la figlia della Cescutti. La donna era in preda a intensa anemia per il gran sangue perduto, e parlava a stento. Gli infermieri l'hanno adagiata sull'autolettiga, che si è avviata d'urgenza all'ospedale. La Cescutti è stata accolta nella I divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni. Tra il sangue ormai raggrumato è stata rinvenuta una lametta da barba, della quale la donna si era servita per tagliarsi i polsi e gli avambracci. Dato il suo stato di debolezza alla Cescutti è stata praticata una trasfusione di sangue e, sembra, che la linfa vitale le sia stata data da un suo figlio, che fa parte della benemerita categoria dei «donatori universali».

All'Alpina delle Giulie, oggi, alle ore 19.30 adunanza generale ordinaria dei soci.

...e soggiorni

...S. EDERA. Gita alla ... Pasqua, con par... ...ile alle 14.45. In... ...tazioni (serai... ...decche 1-c, ...132. ...LIE, ...nibile ...iorno ...ten- ...er

Un gruppo di disoccupati ricevuto dal Sindaco

Nella scorsa settimana il Sindaco ha ricevuto i signori Giuliano Carboncini, Riccardo Pincin e Vittorio Iancich in rappresentanza di un numeroso gruppo di giovani disoccupati. I tre giovani hanno esposto al Sindaco i problemi della loro categoria richiamando l'attenzione della Giunta e del Consiglio comunale sulla situazione dei ... disoccupati. Il Sindaco ... rato che i problem... me... esaminato d...

"L'Istria è Italia,,

LA MOZIONE APPROVATA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ALPINI DI TRIESTE

Sotto la presidenza del dott. Renato Timeus, si è tenuta iersera nella sede dell'Alpina delle Giulie, l'assemblea della sezione di Trieste dell'A. N. Alpini. Il presidente della sezione, dott. Guido Nobile, ha letto la sua relazione dalla quale è risultata la feconda attività svolta dagli alpini triestini durante l'anno.

Ricordata l'adunata di Genova, ove la sezione s'ebbe in dono il gagliardetto, il presidente ha passato in rassegna il successo della manifestazione per il trofeo Buffa, l'adunata imponente di Redipuglia, l'organizzazione del Trofeo Giuliano Slataper, la cerimonia del 3 novembre a Trieste, i cippi a Carlo Besso e a Giuliano Slataper, le adunate di Padova e di Milano, la Veglia Verde e infine la recente onoranza alla M. d'O. Codermaz. Ha parlato quindi dei cordiali rapporti tra l'ANA e le Associazioni combattentistiche e d'Arma, specialmente con la Federazione Grigio-Verde, ed ha annunciato che per la prossima stagione estiva e autunnale sono in programma varie manifestazioni, come l'adunata nazionale di Cortina d'Ampezzo, per le onoranze degli alpini d'Italia al gen. Cantore e il Trofeo Buffa.

Il dott. Nobile ha concluso la sua relazione con la seguente mozione: «Gli Alpini di Trieste, di fronte allo straniero insaziato e allo straniero dimentico, non delusi dalle promesse fallaci cui non credettero, non fiaccati dalle minacce irose che non li piegano, ma esasperati dalla continua violazione del diritto, riaffermano ai commilitoni d'Italia e alla nazione tutta, agli amici tiepidi o volutamente sordi, la volontà loro e di Trieste di essere riuniti alla Madre Patria; esortano il Governo Nazionale a non acconsentire ad un ulteriore sacrificio delle terre e delle genti della Venezia Giulia, ricordano che l'Istria è Italia».

La relazione è stata approvata a unanimità di voti fra scroscianti applausi.

Il nuovo Consiglio direttivo è risultato così composto: Presidente dott. Guido Nobile; consiglieri: dott. Pino Abbondanno, Armando Buffa, dott. Ferruccio Dall'Anese, dott. Roberto Ersini, Mario Giacopelli, Ezio Iviani, Massimo Moradei, Luciano Mingotti, Claudio Paulin, Angelo Purini, dott. Ruggero Rossi, dott. Giovanni Tomasi, dott. Roberto Vitas, Angelo Vivante, Giovanni Zandegiacomo. Revisori: rag. Giuseppe Sindellari, dott. Carlo Tagliaferro, Renzo Croatto.

SPETTACOLI

Alfonso Musesti alla S.d.C.

Alfonso Musesti, un giovane, assai promettente violinista triestino agli inizi di carriera, da noi già noto per aver suonato anche al Verdi, ha intrattenuto iersera il pubblico della Società dei Concerti ottenendo un fervido successo. Musesti ha dita ben articolate, senso dello stile e quindi riesce conseguente nell'interpretazione chiara e misurata. Suona sicuro e intonato legando con musicalità sensibile le frasi e i periodi. Col tempo e con la esperienza potrà divenire più autoritario nell'arcata, più profondo nel respiro. Ha impostato con molta serietà il suo programma su tre sonate: Corelli, Beethoven, Prokofieff, a esse aggiungendo una melodia di Suk e una suite di danze romene di Bartok. Applaudito nei classici, e specie dopo Corelli, per la sobrietà espressiva e la quadratura stilistica di un'esecuzione di alto pregio, è stato molto apprezzato nella smagliante sonata in re min. di Prokofieff, che ha richiesto vivezza di suoni, mordente ed estro violinistico, qualità che Musesti ha dimostrato di possedere. Doti che ha spiegato poi anche nelle pagine di Bartok. Un programma di tal genere impegna severamente il collaboratore pianistico che sostiene un ruolo di primo piano incidendo naturalmente sull'interpretazione del violinista. Laura Albonetti si è trovata di fronte a un compito forse superiore alle sue attuali possibilità, e così si intendono certe manchevolezze. Cronaca molto festosa, e i consensi hanno costretto gli esecutori ai fuori programma.

G. d. F.

Concerto lirico al CRDA

Domani, con inizio alle 20.45, avrà luogo nella sal teatrale del Circolo Cantieri, via S. Francesco 5, un concerto lirico sostenuto dai cantanti Renata Di Margherita, mezzo soprano; Pietro Filippi, tenore; e dall'orchestra del «Gruppo amici della musica», del CRA-CRDA, diretta dal m.o Renato Ruggier. I biglietti si possono acquistare presso la biglietteria Centrale, galleria Protti 2, alla sede di via Battisti 6, e la sera del concerto alla cassa del teatro.

Anteprima di Flaherty al C.C.A.

Oggi alle 21, nella sala maggiore del Circolo Cultura ed Arti, avrà luogo l'attesa presentazione in anteprima assoluta del film «Louisiana Story», diretto nel 1948 dal celebre regista Robert Flaherty, autore di «Nanuk», «L'uomo di Aran» ecc. «Louisiana Story», insignito di numerosi premi in America e in Inghilterra, ottenne anche il massimo premio al IX Festival del Cinema di Venezia.

"Un microfono per voi" con Nunzio Filogamo

Reduce dai successi ottenuti nelle maggiori città italiane, sarà domani sera al Politeama Rossetti Nunzio Filogamo, che presenta la grande rassegna nazionale del dilettante «Un microfono per voi», con la partecipazione dell'orchestra del m.o Beppe Mojetta, di Rino Salviati con la sua chitarra, del fisarmonicista Barimar, della cantante Jula De Palma e di Luciano Virgili. Completeranno il programma della serata, che si terrà a cura dell'ENAL, le esibizioni dei dilettanti locali.

Questa sera con inizio alle ore 20, si terranno nella sala delle Sezioni artistico-culturali dell'Enal (via S. Nicolò 5) le prove di selezione dei dilettanti che prenderanno parte alla finale per l'ammissione allo spettacolo. Le iscrizioni dei dilettanti continuano sino alle ore 18 di oggi, in via Mazzini 32, o per il tramite dei Circoli aderenti.

«Sorridiamo insieme» all'ENAL Chimici. Giovedì, con inizio alle 20.30, il gruppo «Arte varia» del G.A.A.D. «Dina Galli», diretto da A. Mancini, rappresenterà nella sede sociale di via Conti 11 lo spettacolo comico musicale «Sorridiamo insieme», con la partecipazione di A. Mancini, G. Maranzana, il quartetto vocale Cuba, il quintetto Silly ed altri ottimi dilettanti.

Il concerto della banda del Battaglione del North Staffordshire, annunciato per domani, è rinviato all'8 aprile.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Stagione di prosa, Compagnia del Piccolo Teatro di Milano. Ore 21: «Elisabetta d'Inghilterra» di F. Bruckner.

ROSSETTI. 15.45: «L'ingenua maliziosa», deliziosa commedia Metro con June Allyson e Van Johnson. Precede il cortometraggio tridimensionale Metroscopix. Prezzi normali. Ult. 22.
EXCELSIOR. 16.30: «Vivere insieme» con Judy Holliday. Il più indiavolato Columbia. Precede Incom con la 44.a Milano-San Remo.
NAZIONALE. 16: «Una lettera per Eva» con Marsha Hunt, John Carroll, Hume Cronin. Un briosissimo D. C. N. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (ult. 22): «Il villaggio dell'uomo bianco», in technicolor, con Jon Hall e Mary Castle. Segue Incom d'attualità.
FENICE. 16.30: «Minnesota», Ruth Hussey, Rod Cameron, John Agar e Gale Storm. La bocca di una donna, la dannazione di un uomo. E' un film Republic in technicolor.
ARCOBALENO. 14: «Le nevi del Chilimangiaro», in technicolor, con Gregory Peck, Susan Hayward, Ava Gardner. Prezzi normali: adulti 250, ridotti 180. Enal 220.
ASTRA ROIANO. 16.30: «Il pescatore della Luisiana», con Mario Lanza, Katryn Grayson. Un superbo technicolor Metro. Ult. 22.
GRATTACIELO. 16 (ult. 22): «Nostra Signora di Fatima», un Warner Color che ha scosso il mondo intero con G. Roland, S. Whytney, A. Clark, F. Silvera. Prezzi lire 250, ridotti 180.

ALABARDA. 16: «La regina d'Africa», capolavoro in technicolor con Humphrey Bogart. Imminente: «Eroica» di Ludwig van Beethoven.
ARISTON. 16: «Amanti crudeli», un drammatico e sentimentale film Columbia nella valida interpretazione di Dorothy Lamour e Don Ameche.
ARMONIA. 15.30: «Se non ci fossimo noi donne», brillantissimo, divertente. O. De Havilland, S. Tufts. Varietà De Rosè.
AURORA. 16: «L'angelo scarlatto», con Yvonne De Carlo e Rock Hudson. Uno spettacolare technicolor Universal, severamente vietato ai minori di 16 anni.
GARIBALDI. 15.30: «Il bandito di York» con Louis Hayward, Patricia Medina.
IMPERO. 16: «I figli non si vendono» una superba interpretazione di Lea Padovani, in un film denso di emozioni e palpitante di calda umanità. Prod. Zeus.
ITALIA. 16: «Rosa di sangue», la sua grazia provocante scatenò violente passioni, con Viviane Romance e Georges Flamant.
IDEALE. 16: Un capolavoro senza precedenti: «Canzone di primavera», con Delia Scala e con la partecipazione del cantante Claudio Villa.
MARE. 16.15: «La mamma non torna più», commovente e umano, con Butch Jenkins, James Craig.
MODERNO. 16: «Purificazione», con Glenn Ford e Evelyn Keyes.
SAVONA. 15: «La figlia dello sceriffo», un technicolor Fox con Dan Danley e Anne Baxter.
SECOLO. 16: «I fuggitivi delle dune» Gyane Sullivan, Helmat Diantine.
VIALE. 16: Walt Disney presenta «Le eroiche gesta di Paperino» e le sue ultime creazioni in technicolor. Imminente: «Maria di Magdala» (La storia di Cristo Re).
VITTORIO VENETO. 16: «Pietà per i giusti» (Detective Story) con Kirk Douglas, Eleonor Parcker, William Bendix. Regia William Wyle. E' il film che ha riscosso i maggiori consensi del pubblico e della stampa. Tratto dal dramma di S. Kingsley.
AZZURRO. 16: Un film per gli amanti del brivido: «Perfido inganno», Lawrence Tierney, Claire Trevor. Successo. E' un film RKO.
BELVEDERE. 16: «L'isola della gloria», B. Donlevy in un'eroica e valorosa missione. E' un film Paramount.
MARCONI. 15.30: Martin Carol la donna dai cento amanti e un solo amore nel capolavoro Titanus «Caroline Cherie».
MASSIMO. 16: «Alan il conte Nero», la diabolica vendetta di un tenebroso tiranno, con Charles Laughton, Boris Karloff e Sally Forrest. Vietato ai minori.
NOVO CINE. 16: «La setta dei tre K», l'attività terroristica del famigerato Ku-Kux-Klan in un sensazionale Warner Bros con Ginger Rogers, Doris Day, Steve Cochran.
ODEON. 15: «Il segreto di Fatima» con Ines Orsini, l'indimenticabile Maria Goretti di «Cielo sulla palude». Prima visione assoluta per Trieste.
RADIO. 16: «Tra le nevi sarà tua», brillante rivista con John Payne e Sonja Henie.
VENEZIA. «Gianni e Pinotto fra le educande», è un film che vi farà contorcere dalle risate.

RITROVI

«ROUGE ET NOIR» e «SAVOY GRILL» dell'Albergo Excelsior. Orchestra di St. Germain de Près.

ASTERISCHI

LAUREA

Presso la nostra Università ha conseguito la laurea in Scienze Matematiche il sig. Teobaldo Stefani discutendo col chiar.mo prof. E. L. Martin, direttore del locale Osservatorio astronomico, una tesi sul «Sistema Binario (A. B.) 8 Sextantis». Al neo dottore vivissimi auguri.

ARTIGIANATO FIORENTINO...

.. espone presso Maggia, Torrebianca 43, I piano, biancheria da tavola, letto e personale, nonchè altri articoli di abbigliamento; prezzi minimi.

Un impermeabile per signora che dia una nota di sicura eleganza? I MAGAZZINI DEL CORSO, la nota industria specializzata, presentano il più vasto assortimento di impermeabili modernissimi, leggeri, lavabili, eleganti, da L. 12.500. Un impermeabile di classe indiscussa per l'uomo d'affari? I MAGAZZINI DEL CORSO offrono i loro ultimi modelli in nylon, leggeri e resistentissimi, da L. 17.500. Un capo ideale per chi viaggia? Il «Loden» originale, morbido, caldo e impermeabile, praticissimo, anche per gli sportivi, per l'ampiezza del modello che dà larga libertà di movimenti, da L. 24.000. MAGAZZINI DEL CORSO, Corso 1 - Piazza della Borsa.

† Ieri dopo lunga malattia è spirato serenamente

Antonio Ermacora

di anni 75, pensionato statale

lasciando nel dolore la moglie ROSALIA PIPAN, i figli, nuore, e nipoti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Le famiglie: ERMACORA, ZONTA, MARCUSA, METUS.

La famiglia FLAIBAN si associa al lutto della famiglia.

† Il giorno 29 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ritossa
ved. VOIVODA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio i parenti tutti e porgono un sentito ringraziamento al prof. Tagliaferro ed al personale ospedaliero I medica, per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

† **Francesca Bosič**
ved. COVACICH

di anni 85 non è più.
Ne dànno il triste annuncio i figli FANI, FRANCESCO e ZORA, ANDREA (assenti), il genero, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 15, partendo dalla via Donota n. 6.

† Il 28 corr. spegnevasi

Francesco Leifert

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 16, nel Cimitero evangelico.

I FAMILIARI di

Giovani Moreal

ringraziano sentitamente i professori e i medici della III div. medica, le rev. suore e il personale dell'Ospedale maggiore che fecero tutto il possibile per alleviargli le sofferenze.
Un vivo grazie vada a quanti vollero rendere tributo d'affetto e cordoglio al caro Estinto.

Nel X anniversario della scomparsa in mare del

cap. Guido Nemenz

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
Una messa in suffragio della sua anima buona verrà celebrata mercoledì 1.o aprile alle ore 8 nella chiesa di S. Teresa.

Mancia lire 100.000

a chi riporterà in via Torrebianca n. 39, secondo piano destra, ANELLO smarrito brillante grosso legato oro bianco.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' 6 Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni

AUTOLINEE DA TRIESTE per:
MILANO - TORINO giornaliera ore 8.
MILANO giornaliera ore 21.
GENOVA giornaliera ore 8, via Mantova, Cremona, Piacenza.
UDINE via Monfalcone ore 7.30.
VENEZIA ore 6.30, 7.30, 12, 17.30.

LINEE REGOLARI PER LA MONTAGNA
BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK mercoledì sabato.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO giornaliera.
TREVISO - BASSANO - TRENTO - BOLZANO - MERANO giornaliera feriale.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793, 24-796 Stazione Autocorriere — Biglietteria 4 - Tel. 24006

PASQUA
TRADIZIONALE GRANDE PULIZIA DELLA CASA
D. D. T.
NAFTALINA
SAPONI ecc.
CILLIA
VIA ROMA 20
TELEFONATE AL N. 59-54

CAVALLAR
OROLOGI - OREFICERIE REGALI

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 19 e ore 20, all'Auditorium di via del Teatro Romano, lezioni pubbliche di lingua inglese, con proiezioni.

★ Il Comune avverte che oggi hanno termine presso le rivendite comunali le distribuzioni di legna da ardere a prezzo ridotto a favore di disoccupati, pensionati e poveri.

La scalinata di S. M. Maggiore

Esposizione al pubblico dei progetti premiati

I progetti presentati al concorso per la sistemazione architettonica e urbanistica delle chiese di S. Maria Maggiore e di San Silvestro saranno esposti al pubblico sabato prossimo. Come è noto, il giudizio è stato negativo per quanto riguarda il primo premio, mentre la commissione ha prescelto «ex aequo» due progetti, segnalandone un terzo. La mostra verrà allestita nei padiglioni dell'Ente Fiera a Montebello.

Abbiamo notizia frattanto che il Sindaco ha disposto la suddivisione del primo premio tra gli altri otto progetti concorrenti, quale riconoscimento all'impegnativo lavoro compiuto dagli aut... quali sono pertanto ... ...tarsi alla segre... ...per riceve... degli auto... non ... al s... ...cias...

LA RADIO

TRIESTE

11: La radio per le scuole — trasmissione per la prima e la seconda classe elementare: «Il ruscello» — racconto sceneggiato di Eleonora Greco; 11.15: Duo Pomeranz-Brandi; 11.30: Chopin: Concerto n. 1 in mi minore; 12.15: Orchestra Ferrari; 13.25: Un po' di musica a colazione; 14.5: Il pappagallo — spigolature del buonumore; 14.25: Ritmi e canzoni; 17.30: Programma dalla BBC: Cantiamo in coro; 18: Le sette parole di Cristo sulla Croce — «Donna, ecco tuo figlio» — a cura di Salvatore Garofalo; 18.15: Arie antiche; 18.30: Musica da ballo; 19: La voce dell'America; 19.20: Musica leggera; 20.20: Preludi di Debussy; 20.35: Il birillo, rivista di Brancacci e Verde; 21.30: La cambiale di matrimonio, farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi — musica di Gioacchino Rossini; 22.45: Giani Stuparich: Piccolo cabotaggio; 22.55: All'insegna del Rancho Grande; 23.30: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Canzoni napoletane; 18: Quaresimale; ...5: Pomeriggio musicale; 20: ...ica leggera; 21: «Barabba», ... di Antonio Conti.

...DO PROGRAMMA

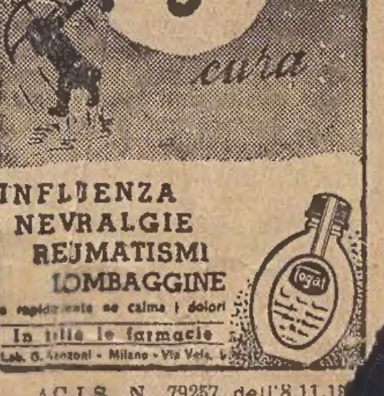
...stra Marchi Savina; ... musiche; 14.30: ... ...nremo; 15... ...16.30: ...

STATO CIVILE

Nati 13, morti 5, matrimoni 1.
MORTI: Leifert Francesco a. 68; Ermacora Antonio a. 75; Glavina ved. Zobec Luigia a. 58; Ritossa ved. Voivoda Caterina a. 74; Codiglia ved. Milotich Maria a. 59.
MATRIMONI TRASCRITTI: De Crescenzo Vincenzo Alfonso commer. con Grieco Violante Marianovella casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 15.0, minima 8.7; pressione 766.4 in diminuzione; temperatura del mare 11.9; umidità 54 per cento.
Oggi: S. Beniamino. — Il sole sorge alle 5.48, tramonta alle 18.31. La luna sorge alle 19.54, tramonta alle 5.42.
Maree: OGGI: alta ore 3.45, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 15.20, cm. 38 sotto il l. m.; alta ore 21.40, cm. 54 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 4.15, cm. 51 sotto il l. m.; alta ore 10.20, cm. 29 sopra il l. m.
Turno notturno delle farmacie: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.



INFLUENZA
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINE
In tutte le farmacie
A.C.I.S. N. 79257 dell'8.11.1...

COMUNICATO

AL TEATRO VERDI

«Elisabetta d'Inghilterra»

Cinque atti di Ferdinand Bruckner

Poche figure regali si presentano teatralmente così ricche di contrasti psicologici, di zone spirituali insondabili, di femminilità insieme affascinante e triviale, ragionante e sentimentale come Elisabetta d'Inghilterra. Assai complessa e doviziosa appare la personalità di questa regina che incarnò freddamente e sapientemente la ragione di Stato con una forza che sapeva ricusarsi alla forza senza cadere negli estremi che la circondavano all'interno del suo Paese e nell'Europa fanatica che la circondava; tanta squisitezza di seduzioni e d'incanti femminili ella sapeva effondere dalla sua persona, scaltramente governando la giostra dei suoi ardenti e spesso interessati gentiluomini innamorati, e così segreta e misteriosa in lei la politica dell'amore, vera altalena di abbandoni e di ripulse, di sorrisi e di scherno, che i cronisti del suo tempo e gli storici, che di quelle avventure sentimentali ed erotiche scrissero più tardi, tra il sì e il no della sua verginità sono incerti. Ella giocò di …vetteria, di equilibrio, di tempo…ggiamenti senza compromettersi sempre salvandosi tanto nelle …mpromissioni con gli uomini, …anto nelle questioni politiche. …rse non amò nessuno; certo il … più grande amore fu l'Inghil…ra. Nessuna meraviglia che …a donna come Elisabetta, che riesce a mettere la propria femminilità nella politica per salvarsi dalle risoluzioni supreme, che diventa virile e rinnega il sentimento quando proprio non può svignarsela dagli imperativi della ragione di Stato, sia diventata personaggio di teatro e di romanzo. L'abbiamo vista colma di rancore contro gli Stuart nella tragedia schilleriana «Maria Stuarda», la conosciamo modellata come figura morale nel dramma che Paolo Giacometti scrisse sulle relazioni amorose di lei con il conte di Essex, la penetriamo nell'intimità storica e amorosa nelle pagine romanzate di Lytton Strachey e la cogliamo inquadrata nella cornice del suo tempo, nella guerra delle idee e delle religioni, nel fasto esteriore della sua vita politica e della sua intimità femminile in quelle di André Maurois.

Di questa straordinaria creatura tipicamente barocca — come è stata definita — in un tempo barocco, Bruckner ci presenta nella sua commedia un ritratto che non contraddice i lineamenti fondamentali già conosciuti attraverso i dati biografici. L'accento sulla individualità di Elisabetta cade anche per Bruckner sulla duplicità del suo carattere e sul colore neutro della sua politica in bilico tra opposte ed estreme posizioni, pur senza che il suo affresco storico approfondisca la psicologia della protagonista o quella degli altri personaggi che fecero la storia d'Inghilterra nel tempo fortunoso delle lotte religiose tra Riforma e Cattolicesimo in Europa e tra Elisabetta e Filippo II. Anche il conte Roberto d'Essex non ci appare nelle scene di Bruckner con aspetti più chiaramente identificati di quelli tradizionali: prode e avventuroso, senza genio militare, intrigante e ambizioso, amoroso della regina forse per vanità di favori e brama di lucro, e infine infedele in amore e alla Corona. La figura più complessa e difficile collocata da Bruckner nel gioco politico della vicenda e perciò limitata nell'azione e prospettata da un solo punto di vista è quella di Francesco Bacone, potente nell'intuizione politica ma ancor di più in quella del moto del Rinascimento che instaurò il principio di nazione, moto progressivo che dall'Italia ove ebbe nascita gloriosa, si diffuse ovunque e anche in Inghilterra. Bruckner ha plasmato Bacone con un linguaggio da apostolato, di instauratore di una nuova scienza politica, di ottimistica fiducia sulle forze naturali che trasformano la vita della società inglese potenziata dopo il naufragio della terribile «Armada». Una dimostrazione, un tema appena accennato, accompagna in alcuni quadri la sequenza elisabettiana di Bruckner; …iccola filosofia della storia …uale apprendiamo che gli … azioni, le riflessioni … invocazioni religiose, …inio sono iden… …in tutte le na… …o soltanto il …zi, i concetti …kner ci mo… …tolica e fa… …rotestante …tiche nel …

…quista, ma come il mezzo di opporre un'idealità a un'altra.

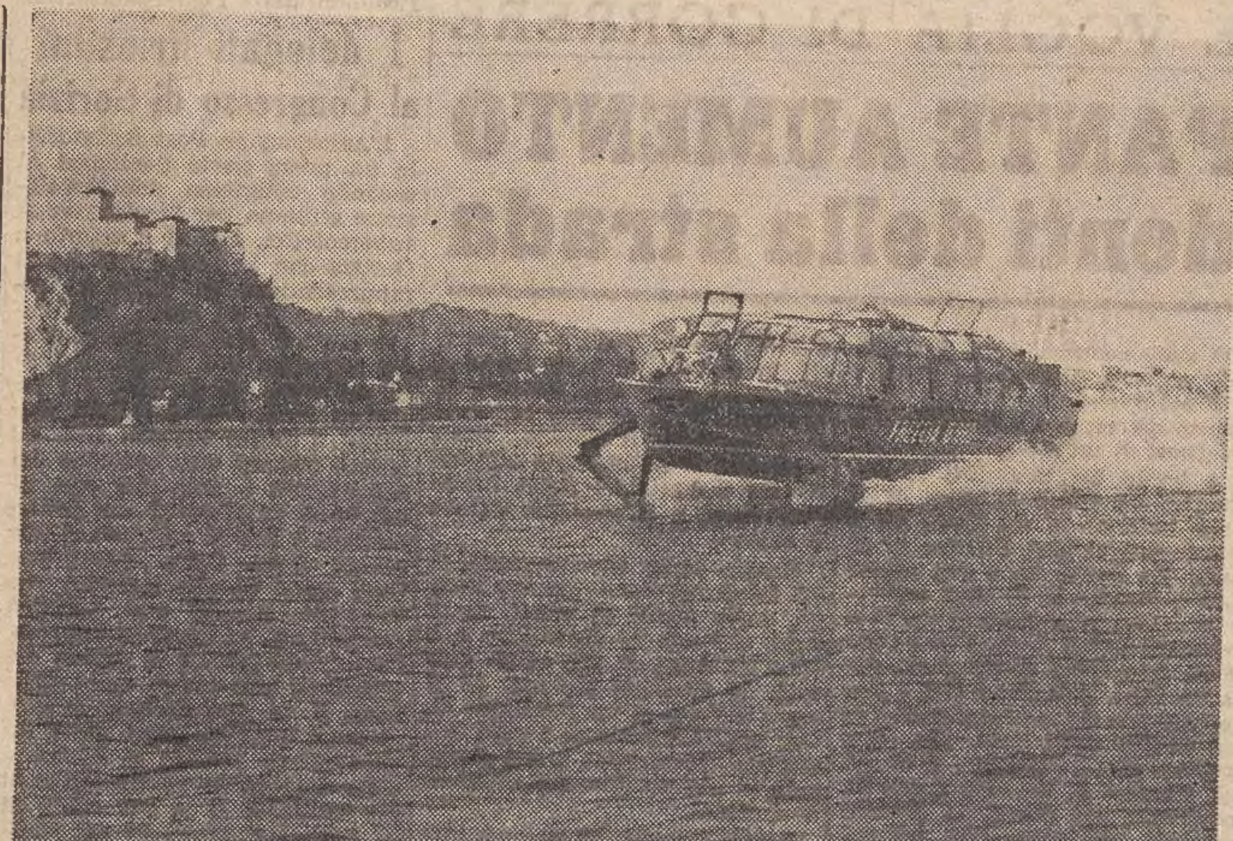
La regina non acconsentì al desiderio di Essex e nomina Coke invece di Bacone a consigliere della Corona. Essex si unisce allora ai congiurati, che vogliono l'abdicazione di Elisabetta per mettere sul trono Giacomo di Scozia. Così il guerriero vittorioso in tante battaglie, il favorito che tutti chiamavano «il sole d'Inghilterra» prepara la propria rovina. Infatti i congiurati, denunciati dall'astuto e infido Bacone, sono fatti prigionieri, dopo di aver costretto la regina a fuggire impaurita e in camicia nel parco; e Cecil non riesce a ottenere la grazia per il giovane Essex. Non è più tempo di scherzi amorosi per la regina di Inghilterra; e questa non è più «piccola», da quando la tempesta ha distrutto le navi dell'«Armada» di Filippo II che si apprestavano ad assalire Londra.

Il secondo atto si apre sul Consiglio della Corona. Elisabetta ha dato al paese trent'anni di pace, ma gli uomini sono ormai impazienti di combattere; e visto che Filippo li minaccia, vogliono allestire navi e soldati contro di lui. La regina però è tuttora indecisa. Intanto nel lontano Escuriale, Filippo II invasato dall'idea di ridurre tutto il mondo sotto lo scettro di Cristo in cielo e il suo in terra, comunica ai Grandi di Spagna la decisione di dichiarare la guerra a Elisabetta e mentre insieme ad essi recita preghiere, sul palcoscenico s'illumina simultaneamente la scena del Consiglio della Corona inglese, cosicchè la discussione sul costo della guerra fra la regina e i Lords è alternata, con suggestivo effetto alla sequenza delle invocazioni da parte del re e dei Grandi di Spagna.

Nel quarto atto la scena è di nuovo suddivisa in due: da una parte nella chiesa di San Paolo a Londra, Elisabetta, le dame di Corte, i Lords, il popolo pregano per la vittoria delle armi inglesi, mentre dall'altra nella basilica di S. Lorenzo Filippo, il cardinale, i Grandi pregano per la vittoria delle armi spagnole; Elisabetta e Filippo rivolgendosi a Dio, con parole diverse, ma entrambi esaltando la validità delle ragioni che li hanno spinti alla guerra, finchè da una parte e dall'altra, arriva, suscitando gioia e disperazione, la medesima notizia: la tempesta ha distrutto le pesanti navi spagnole; le leggere navi inglesi si sono salvate.

Finita la guerra, la storia continua a tessere la sua trama per i vincitori e per i vinti. Essex affronta virilmente la morte; Bacone Lord di Verulamio diviene consigliere della Corona e foggia per l'Inghilterra il concetto di nazione; i giovani, reduci dalla guerra, combattono ora per la cessazione dei monopoli regali. In Spagna muore Filippo II e con lui sembra morire tutta la Spagna immobile nel suo fanatico sogno di grandezza. Elisabetta non è più la giovane; non vuole più giovani favoriti intorno a sè. L'ombra di Filippo non l'affascina più come un incubo.

A questo spettacolo splendente di luci, acceso di colori, plasticamente vivo e raffinato di forme, Giorgio Strehler ha dato unità di pensiero drammatico e di espressione estetica. Ambientazione e figure modellate con doviziosa fantasia, ma anche con fedeltà alla storia del costume barocco, hanno spesso rievocato le grandi pitture della scuola olandese, fiamminga e spagnola. Il regista ha saputo coordinare e disciplinare la ricca materia scenica stabilendo un rigoroso equilibrio tra la forma e il contenuto del testo, tra il linguaggio (un linguaggio discorsivo, elementare, senza ornamentazioni secentesche, privo di quelle forme metaforiche che erano comuni a tutte le classi sociali del tempo elisabettiano e che Shakespeare ha usato largamente nel suo teatro) e la fastosità dei personaggi che lo parlavano senza rivestirlo di broccati. Ne è risultata una musicale armonia di forme, di colori, di parole e una scultoria individuazione delle figure che Giorgio Strehler ha plasmato con intonazioni e ritmi che ne differenziavano le espressioni con artistica verità. Le tecniche e le risorse più felici e pratiche della regia sono state impiegate anche nella disposizione contemporanea dei piani della scena. Elisabetta era Lilla Brignone, interprete di molte possibilità drammatiche, di forti capacità emotive. La caratterizz… …segale, pie…



IL «BATTELLO VOLANTE» SVIZZERO ACQUISTATO DALLA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE DEL LAGO MAGGIORE, HA FELICEMENTE SUPERATO LE PROVE DI COLLAUDO. FRA BREVE I TURISTI POTRANNO VIAGGIARE TRA ARONA E LOCARNO A PIU' DI 80 KM. L'ORA

Repressa dall'esercito una rivolta nel Guatemala

Città del Guatemala, 30

Il Governo guatemalteco informa che è stata repressa una rivolta antigovernativa scoppiata in due centri dello Stato di Alta Verapaz, a nord di Città del Guatemala. Le forze federali mantengono il controllo della situazione.

In un comunicato emesso questa sera dallo Stato Maggiore dell'esercito si afferma che ieri mattina «forze sediziose di considerevole entità», si erano impadronite della città di Salama e San Jeronimo, arrestando le autorità dipartimentali locali nonchè un membro del congresso nazionale. Gli insorti avevano interrotto tutte le linee telefoniche e telegrafiche allo scopo di isolare la zona dal resto del Paese. Il comandante della prima zona militare inviò immediatamente sul posto un piccolo reparto di truppe agli ordini del maggiore Benjamin Martinez, che a causa degli ostacoli posti sulle strade dai ribelli poteva entrare a contatto con gli insorti solo dopo molte ore. «Dopo un breve combattimento a cui ha cooperato l'aviazione — aggiunge il comunicato — le città sono state strappate ai ribelli. Gli insorti hanno subito gravi perdite e molti di essi sono stati catturati».

COMUNICATO AGLI UTENTI BU…

La S. p. A. Butan-Gas ritiene opportuno assumere una netta posizi… che, — inspirata da interessi vari, — si è eccesa sul problema dei gas liqui… to della stampa nazionale e degli ambienti parlamentari.

Forte della sua propria esperienza ed organizzazione, — che la pongo… linea tra le Imprese distributrici di gas liquido, — la S. p. A. BUTAN-G… tutto affermare che il canone di abbonamento rappresenta un principio… cui una sana amministrazione non può in alcun modo derogare.

Il canone di abbonamento per il servizio bombole date in uso all'… un vincolo impegnativo tra fornitore e cliente, e costituisce per una Impres… attrezzata una minima quota parte dell'ingentissimo patrimonio in bombo… approntate per il servizio utenti.

Pertanto la S. p. A. Butan-Gas ribadisce, per quanto la riguard…, il … none abbonamento che manterrà in vigore sia per i vecchi utenti che quell…

Considerando però che la confusione gettata in tale settore da … ventata a rumorosa può aver disorientato il pubblico degli abbonati a… LA SOCIETA' BUTAN-GAS E' LIETA DI PREANNUNCIARE CHE, A … NOSCIMENTO PER LA PROVATA FEDELTA' DEI PROPRI UTEN… TRA BREVE AD ESTRAZIONI MENSILI DI 200 PREMI CIASCUNA, … VALORE, secondo un piano che verrà reso di pubblica conoscenza nei … sorteggio verrà effettuato fra tutti quelli abbonati Butan-Gas che, senza … nare dagli allettamenti della concorrenza, hanno mantenuto fede agli imp… la Società, dimostrando anzitutto due cose: 1) la consapevolezza degli alt… fici della bombola Butan-Gas rappresentanti la più reale economia (cos… la bombola che dura di più); 2) la soddisfazione per la correttezza con … ha sempre corrisposto ai propri impegni, nel puntuale ricambio delle bo… curata manutenzione, nel tempestivo rifornimento di gas liquidi sin alle … late e sperdute.

La partecipazione al sorteggio è inoltre estesa a tutti quei … mostreranno la stessa fiducia al Servizio Butan-Gas. Le estrazion… presenteranno una tangibile riprova della reciproca solidarietà esist… tan-Gas ed i propri utenti.

NELLA TRADIZIONE DELLE MEMORANDE ESPOSIZIONI VENEZIANE

Palazzo Ducale ospiterà la Mostra di Lorenzo Lotto

Vita suggestiva di un insigne pittore del Rinascimento

Venezia, marzo

Fedele alla ormai splendidamente ventennale tradizione che ebbe inizio con le memorande esposizioni, ideate ed organizzate da Nino Barbantini, del Settecento veneziano, nel padiglione centrale nei Giardini, di Tiziano e di Tintoretto a Ca' Pesaro, anche in quest'anno di mora delle mostre delle arti figurative della Biennale, il Comune di Venezia viene organizzando quella di un grande maestro del passato. Dopo Veronese, Giambellino e Tiepolo, ultimi della serie, la scelta è caduta su di un pittore di fama meno clamorosamente popolare, ma, tuttavia, possentemente stabilita, ed anzi in costante aumento: Lorenzo Lotto.

Per un momento parve che Bergamo volesse contendere a Venezia, e lo rivendicasse, il diritto di promuovere tale esposizione, vantandosi, secondo che fu affermato, di aver dato i natali all'artista, ed in ogni caso di averlo ospitato per molti anni nel periodo saliente della sua attività; ma se questa ultima circostanza non potrebbe, davvero, essere revocata in dubbio, della prima la critica storica ha autorevolmente fatto giustizia. Come è ben noto, l'anno di nascita di Lorenzo Lotto, basandolo sul testamento di lui, fu unanimemente fissato al 1480; opinabile invece venne ritenuto il luogo della nascita: Bergamo, come molti sostenevano col Lomazzi; oppure Treviso per restare, tra altri parecchi, col Frizzoni; o, infine, Venezia? «Veneziano» cominciò a chiamarlo Giorgio Vasari nelle «Vite»; e quando giunse il momento di por mano ad una definizione fondata non già su versioni orecchiate o su presupposti arzigogolati, ma sui documenti, si vide che questi ultimi lo facevano a volta a volta «di Venezia» e più genericamente, ma sempre sottointendendo Venezia «Venetus». Di Bergamo nessuna traccia; di Treviso, una labile indicazione mnemonica personale di padre Affò; troppo poco per costruirvi una genealogia autentica. La palma rimase pertanto alla capitale delle lagune; e quando Bernardo Berenson dette fuori a Londra, nel 1905, la sua monografia sul maestro, egli si pose con autorevoli argomenti dalla parte di coloro che si erano schierati col Vasari.

Fondamentale e veramente magistrale monografia, quella del Berenson; si può dire che la figura di Lorenzo Lotto abbia ricominciato a vivere integra, proprio con quella, circa cinquant'anni fa; preceduta di poco dalla pubblicazione (1903) del «Libro dei conti» del pittore; tutta la letteratura venuta dopo sull'argomento, ha infatti illuminato qualche particolare dell'inventario della produzione superstite del pittore; ma non spostato i termini della valutazione di costui in sede critica. La mostra che Venezia prepara per l'estate imminente e sarà tenuta in quelle sale dell'appartamento del Doge in Palazzo Ducale ove già apparve quattro anni or sono il miracolo dell'arte belliniana, sta per essere la prima grande ricognizione dell'opera del Lotto; e si può fin d'ora pronosticare che essa convaliderà con stupefacente rivelazione visiva la rivelazione contenuta nella biografia del Berenson; consacrando con l'immancabile successo una fama che ha ancora i caratteri d'un intellettuale e ristretto apprezzamento aristocratico.

Un «mistero» psicologico

La vita di Lorenzo Lotto è una delle più nebbiosamente suggestive tra quelle degli artisti del Rinascimento; perchè dominata da una specie di «mistero» psicologico che ne determinò i modi e l'evoluzione. Per quanto il Vasari inizi la sua breve «Vita» accennando ai molti quadri e ritratti di maniera giorgionesca sparsi in Venezia «per le case dei gentil'uomini» lasciando supporre una intensa e cospicua attività locale, resta il fatto che a Venezia visse molto saltuariamente preferendo andar a porre la propria residenza altrove, a Treviso presto, a Bergamo, come si disse, ove rimase fra il 1518 ed il 1527; a Roma, nelle varie città delle Marche che dotò di fior di capolavori, a Loreto ecc.; tattendo, in genere, la provincia se non addirittura la campagna. Caso, o predeterminata volontà? C'è da credere più a questa che a quello. Cresciuto in luce, in quel rutilante periodo artistico veneziano che a cavallo del Quattro e del Cinquecento vide sorgere, fuor dalle scuole di Alvise Vivarini e del Giambellino, lo spettacolosa pleiade meteorica formata, nel giro di pochi anni, dal Giorgione, da Tiziano, Palma e Carpaccio, per tacer dei cosiddetti minori, egli deve essersi posto l'angoscioso quesito: «Che ci sto a fare io, in questo firmamento di astri incandescenti?» e forse mal piegandosi ad una posizione di secondo piano, ed orgogliosamente giudicando di sè e delle proprie capacità, deve averlo risolto cercandosi le possibilità di una evasione che gli permettesse di figurar primo in centri minori, piuttosto che nei rincalzi là dove imperavano i geni. Per questa medesima ragione, forse, come lasciò la cosmopoli veneziana, così abbandonò quella romana papale dopo aver lavorato nelle «Stanze» senza farsi gran che influenzare da Raffaello e da Michelangelo. Per questa ragione, infine, il più delle sue opere importanti — quando non si pensi alle pitture che in tempi successivi andarono ad arricchire gallerie pubbliche e private italiane e straniere — rimase acquisito a centri minori: Treviso, per esempio; Bergamo, come è intuitivo, Brescia, Asolo, Recanati, Iesi, Osimo e località, perfino, campestri. C'è da supporre che tutti questi capolavori (meno ahimè, quello rubato di Osimo) dei quali sarebbe ora intempestivo discorrere, prenderanno al momento opportuno la via di Venezia per la solenne parata in Palazzo Ducale, che comprenderà, naturalmente, anche i quadri conservati nella città madre.

Pittore di grandi pale di altare, di tele di soggetto pagano (come lo stupendo «Trionfo delle castità» della galleria Rospigliosi di Roma) di lirici fondi paesagistici degni di stare alla pari con i celeberrimi di Bellini e di Giorgione; personalissimo pur avendo impiantato la sua personalità sugli insegnamenti del Vivarini che fu il suo maestro, ma ravvivati dall'influsso belliniano e da quello giorgionesco, Lorenzo Lotto ha una sua rinomanza del tutto particolare come ritrattista.

Raffinata sensibilità

Egli è stato definito, il creatore del ritratto psicologico; possente nel riprodurre con abilità tecnica …umata le sembianze … gli riuscì … via ciò ch… …atto col… …sciuti autentici, fra i quali quelli di Londra, verso di essi, ammirati, forse con segreto movimento d'invidia dallo stesso Tiziano, si orienterà il trionfo dell'artista.

Giunto all'apice della sua parabola, Lorenzo Lotto, abbandonò definitivamente Venezia per ridursi a lavorare a vivere e a morire nel Santuario di Loreto, che ebbe così le pitture del declino. «I quali ultimi anni della sua vita, lasciò scritto il Vasari, furono felicissimi e pieni di tranquillità d'animo; e, che è più, gli fecero per quel che si crede far acquisto di beni della vita eterna, il che non gli sarebbe avvenuto se fusse stato inviluppato nelle cose del mondo». Era vissuto, anche prima di ritirarsi nella «Santa Casa» solingo e malinconico; e la ineffabile malinconia che lo accompagnò ispirandolo, i visitatori della mostra veneziana ritroveranno integra nella sua pittura: lieta solo e ridente nelle immagini di bimbi e putti, segno anche questo della nobiltà dell'animo, e dell'umanità del pittore.

GINO DAMERINI

Prime visioni

Vivere insieme

Se il criterio di scelta contribuisce a creare la personalità di un regista, non si può non riconoscere a George Cukor una simpatica coerenza. Scegliendo i suoi soggetti nel miglior repertorio del teatro moderno americano, da Kaufman a Barry e a Garson Kanin, Cukor ha trattato con uno stile distaccato ma ineccepibile alcuni problemi fondamentali della vita in U.S.A., partendo in genere da un tema matrimoniale. Il matrimonio d'interesse è la molla che spinge Jean Harlow in «Pranzo alle otto», la donna che più facilmente sopravviverà alla crisi del '29, tomba della borghesia meno spregiudicata, di quella che non sa sbarazzarsi a tempo debito delle convenzioni di cui si è compiaciuta circondarsi. Nel '39 l'interesse non basta più: in «Incantesimo» Giulia, l'erede di Jean Harlow, viene vinta da Linda, la pecora nera della famiglia, la ragazza che prende di nuovo gusto a giocare e a fare i salti mortali in soffitta. Ma Linda è ancora una figlia dell'alta borghesia. La presa di coscienza penetra in basso durante gli anni di guerra e del dopoguerra: i profittatori, i «re dei rottami» debbono tener d'occhio le loro sposine ignoranti.

Da Jean Harlow siamo passati a Katherine Hepburn; adesso è il momento di Judy Hollyday. Judy Hollyday è Billy Dawn di «Nata ieri» ed è ancora Florence Keefer di «Vivere insieme» («The Marrying Kind», prod. Columbia, '52). Qui la situazione è meno schematica. Il marito (attore Aldo Ray) è in fondo un povero diavolo, ambizioso, ma con le ali tarpate dalle ristrettezze economiche. Il divorzio non è un capriccio, ma è determinato appunto da queste ristrettezze. Se alla fine, esso non ha luogo, vuol dire che gli sposi sono riusciti ad analizzare la loro condizione attraverso il raggiungimento di una cultura concreta, di una conoscenza del mondo non effimera.

…ome si vede la stori… che ci … Garson Kanin e Ruth … che George Cukor ha … …polosamente, è tut…al… …a d'interesse. Per q… …tto «Vivere insieme» si …mente al di sopra del …io del cinema ameri… '52.

C. C.

PAZZI PERICOLOSI IN FUGA
…un manicomio francese

Parigi, 30

…evasione di un … in osservazio… …ale psichiatri… presso Dole … profondo pa… …regione. Nel… …ontadini han… …le porte e le … …polizia ha … …nicattuta … …el pie… …è sta… … della … e il lu… di una cin… criminali in … …azzi ricovera… …i è ribellato … 5 ed ha in… paglierici. … del primo … …i sono … scondersi in un fosso. Si sa anche che una vera e propria battaglia si sta svolgendo tra detenuti e ricoverati del padiglione n. 5 e le forze dell'ordine. Pazzi e criminali hanno gettato pietre ed altri oggetti sui gendarmi e sugli agenti, ferendone alcu… Oggi nelle prime ore de… …ggio la ca…ma e … ristabiliti … Ylie.

Il P… recat… effet… resp… mai … dann… no pot… feri per … glierici, e … hanno attacc… fermieri e poi … bra che la rivo… …nizza e di… …sselot, …rchè…

CAMBIATE IN …

Adottate l'Aquiloil …
l'olio che sconfigge l'*attrito d'…*

Approfittate del cambio dell'olio per adottare anche voi il nuovo *Aquiloil MD* super-oleoso! Per la sua forte polarità e capacità di essere attratto dalle superfici metalliche, l'*Aquiloil MD* *si àncora* tenacemente alle pareti dei cilindri e dei pistoni, formando un velo oleoso completo che *non si distacca mai*, neppure nelle lunghe ore della sosta notturna. Con l'*Aquiloil MD*, quando ripartite al mattino non c'è pericolo che si verifichi alcun *attrito d'avviamento*, il pernicioso sfregamento a secco che rode il motore più di dieci ore di marcia ad altissima velocità.

L'olio superiore per i motori italiani

L'*Aquiloil MD* — prodotto nei grandiosi impianti di …

… nc… so… col… mo… tegra… ditivi … alte pro… anticorro… tergenza… tate: l'A… l'olio per… stro mo…

AQUILO…

il lubrificante super - ole…

è un prodotto AQUILA - RAFFINERIA OLI…

SAPAA, Concessionaria esclusiva per l'Italia - Direzione Gene…

Dott. Ettore Bettin
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
escluso il sabato
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. Strazzeri
medico - chirurgo specialista
Riceve dalle ore 14 alle ore 19
Via C. Battisti N. 20, piano II
Per appuntamenti telefonare N. 29331

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 — Telefono 74-24
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. N. GIGLIA
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Protesi e cure con i sistemi più moderni — ore 9-13, 15-20
Via Torrebianca n. 43, II piano (angolo via G. Carducci), tel. 71-18

dolori reumatici
lombaggini

COMPRESSE DI
ASPIRINA

Il prof. ETTORE OLIANI
con unico trattamento indolore e in modo definitivo
CURA LE VENE VARICOSE
Ore 15-16, via Gatteri 5 - Tel. 9547…

Dott. Ernesto Z…
SPECIALISTA MALATTIE …
PELLE E VENER…
Ore 1…-18 - 17-19
Festivi 11-12
Via S. Lazzaro 1… - Tel…

Dott. SENIGAGLI…
SPECIALISTA
PELLE E VENE…
Riceve dalle 11.30 alle 14: … 17 alle 18: dalle 19.30 all…
Piazza della Borsa N. 10. …
Telefono 2-45-6…

Dott. P. FILOGRA…
SPECIALIST…
PELLE e VENERE…
…18 e 18-20 — Fest…
… SETTEMB…

V… Ri… Vi…

…DI UN GRANDE ISTRIANO

…LE FACHINETTI
…e uomo politico

…omo) Or sono …stia bergata …floriva qua- Fachinetti. Fu … e dolore fra …onali ne ave- …alti ideali, in proponevano …me il servizio …

…anizza, fu …ello aspet- …a senza va- …lite poeta e … ispirati da …nza e rasse- …, cantò so- …randi ed in- … di Dio, Pa- … sua robusta …gevole della … dissemina- … giornali del- …ione. Questa …stica sua at- …meri… ebbe …e sia …er la … intui- …he per … doloro- … l'odier- …striana … politi- …848, con … battersi …mai giu- …renuo di- …dell'italia- …iso aperto …nel Parla- …c comizi e …allarme con- …vizzatrice che …dilagando per …Il Governo au- … sempre d'oc- …ni passo si può …timo suo respi- … giorni dopo il …niva perqui- …cando in- …arte, una …con…

… sue ora- …la Patria … suol na- … amistà … suo ca- …Frate Fe- …ontrappo- …rdie mu- …itala è … — Non …osi». …

Le sue disgrazie passate e le più recenti sono già storia che non si cancella».

Nel 1848, l'anno prodigioso delle libertà costituzionali, si manifesta intera e senza falsi veli prudenziali tutta l'aspirazione all'unificazione dell'Italia del nostro Poeta che in difesa del giusto diritto e dei sacri valori dell'Istria si batterà a tutt'uomo di sui giornali, nell'altrui e sua lingua, e nell'agone politico. Concessa la Costituzione, pochi giorni dopo ecco uscire sull'«Osservatore Triestino» il suo articolo «Istria» in cui egli esprime tutta la sua gioia, ma anche il concetto unitario della Patria, per le concesse libertà statutarie: *«Questa patria del Muzio, del Vergerio, del Santorio, del Carpaccio, del Carli, del Tartini e di tanti altri che onoravano il mondo civile, scossa dal sonno letargico d'un'età indecorosa, si destò in questi giorni vergine e rediviva all'annunzio dell'era nuova. ... Buie, Montona, Pinguente, Albona, Pisino, Dignano ed altre minori terre dell'Istria, sorrise dal medesimo sole del bel paese, in un'ora stessa, diversamente significarono un solo sentimento, una sola ebbrezza, una sola volontà. Era tempo che questo lembo d'Italia potesse aprire senza timori e senza pericoli i propri tesori della mente e del cuore; potesse offrire feste non comandate, tripudi sinceri, oneste ovazioni... Trieste e l'Istria sono una sola patria; patria italiana, che dall'Adriatico stende le sue braccia ad una patria più vasta...».*

Oltre alla sua attività di deputato a cui fu eletto con altri tre colleghi, tutti come lui veri patrioti, continua a scrivere, ad agitarsi, a protestare contro tutti i tentativi che si fanno per snaturare il carattere nazionale dell'Istria. Gravi allora, come oggi, le minacce dello straniero in Istria e delle bande armate slave della Contea che avrebbero dovuto scagliarsi contro l'elemento italiano. Ai nostri giorni, purtroppo, il primo si gloria di aver raggiunto il suo intento e le sue …ame vanno ben più in là del…ecito che ha rapinato coll'in…iente consenso dei Grandi e …seconde, ripetutamente, le ab…mo viste nefastamente all'ope… Ma il Fachinetti, coraggiosa…te ed instancabilmente por…l dito sulla piaga, getterà il …grido d'allarme e la docu…entata sua protesta per dire che *«L'Istria non vorrà certo dichiarare la propria italiana nazionalità in modi violenti: ma non vorrà nasconderla per far piacere a nazioni non sue: non vorrà nasconderla per una viltà, ignobile in ogni tempo, oscena nel nostro; vorrà almeno protestarla come un sacro diritto che le viene da Dio; come una delle più sacre e terribili prerogative dei popoli; vorrà smascherare la pericolosa ipocrisia di quei recenti forestieri (peste dell'Istria) che gridano con voci isolate e innominate che l'Istria sia slava, e che per far intendere questo lor grido egoistico hanno bisogno di pronunciarlo in lingua italiana...».*

Come non vedere in quanto precede l'attuale dolorosa situazione della provincia sorella, che *«è essenzialmente italiana per lingua, per costumanze, per memorie, per religione, per simpatia, per monumenti e per posizione geografica».* Essa *«è piccola — dice altrove il Poeta — ma non è un corpo; è il membro di un gran corpo da cui fu staccata innaturalmente»*, ma con la stessa fede e certezza di Colui che la difese ognora a viso aperto, ricordiamo, concludendo, a tutti gl'Istriani che finchè conserveranno la lingua e lo spirito di nazione, non mancherà l'ancora della speranza; *«e la redenzione sarà pur certa».*

Bando di concorso per coristi ed orchestrali Il Circolo studenti medi ha bandito un concorso per coristi ed orchestrali per la propria orchestra ritmo-sinfonica. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del C. S. M. in via Trento 2, tel. 72-52 ogni giorno dalle 18.30 alle 20. Le domande d'iscrizione saranno vagliate da una commissione di critici musicali.

La motonave «Europa» partita per il Sud Africa

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri ha lasciato il nostro porto diretta agli scali dell'Africa Orientale e del Sudafrica, la motonave «Europa» del Lloyd Triestino. L'unità, dopo Venezia, sarà al gran completo di carico normale e refrigerato, e con un notevole numero di passeggeri italiani e stranieri nelle due classi. Fra i passeggeri vanno segnalati forti gruppi di funzionari coloniali belgi, di operai specializzati austriaci, di sudafricani che rientrano in patria dopo un prolungato soggiorno europeo e di cittadini inglesi che, pur avendo a portata di mano i servizi regolari dell'Union Castle, continuano a dare la loro preferenza, per recarsi nel Sudafrica, alle linee lloydiane. Per quanto riguarda le merci, sono di grande importanza i macchinari agricoli ed industriali, i cartoni catramati ed i tessuti di cotone di provenienza austriaca e diretti ai porti dell'Unione, nonchè le automobili Fiat dirette a Mombasa.

L'omaggio a De Gasperi di un agricoltore capodistriano

Un agricoltore capodistriano ha avuto un pensiero particolarmente gentile per la domenica delle Palme. Egli ha provveduto a far giungere all'on. De Gasperi, Presidente del Consiglio, un ramo d'olivo del colle di San Marco che sovrasta Capodistria, in vista di Trieste. L'olivo era accompagnato da una affettuosa lettera a nome degli agricoltori capodistriani al capo del «loro» Governo.

BEL TEMPO E VOGLIA DI CORRERE
PREOCCUPANTE AUMENTO degli incidenti della strada

Un comunissimo sasso ha assunto ieri l'aspetto del destino per due tornitori, Ferruccio Hrovatin, di 42 anni, abitante in via Gatteri n. 24, e Pietro Bullo, di 45 anni, abitante in via Piccardi 6. Verso le 15.30, con una motoretta «Aer Macchi 125 cc.», pilotata dal Hrovatin, i due percorrevano la strada che da Santa Croce conduce a Prosecco. La gita, incominciata sotto i migliori auspici, si è risolta in una mezza tragedia nei pressi di Gabrovizza. In una curva, un grosso sasso finito sotto le ruote, ha impresso alla macchina uno scarto tale da farla strisciare per un tratto sulla cordonata che delimita il margine della strada. A causa dell'attrito, il guidatore ha perduto il controllo e la «Macchi», dopo avere percorso ancora una ventina di metri, si è rovesciata assieme ai due gitanti. Mentre il conducente è stramazzato, ferito, al suolo, il Bullo è stato catapultato ad alcuni metri di distanza. Un automobilista che passava poco dopo di là ha raccolto prima il Hrovatin quindi il Bullo, trasportandoli all'ospedale. Il Hrovatin, che non ricordava più nulla, è stato accolto nella I divisione chirurgica con prognosi di un mese per una vasta ferita al temporale sinistro, la frattura del setto nasale e ferite multiple al viso, agli arti inferiori e superiori nonchè stato commozionale. Il Bullo, che presenta la sospetta frattura del polso sinistro, è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

A bordo del tassì T S H 133, guidato da Mario Rossini, di 42 anni, abitante in via Giulia 69, il pensionato Andrea Pecicar, di 80 anni, da Duino 22, e sua nipote Laura Pecicar, di 18 anni, percorrevano ieri pomeriggio la via Torrebianca diretti verso il Corso Cavour. All'altezza dell'incrocio con la via Filzi, il tassametrista è stato sorpreso dal sopraggiungere di un filobus della linea «5», che, guidato da Ugo Moretti, di 37 anni, abitante in via Don Bosco 12, proveniva dal Corso. Il Rossini premeva sull'acceleratore per superare la strada e il conducente del filobus frenava; ma le manovre dei due autisti non hanno avuto alcun risultato: il «5» è andato ad urtare violentemente con il radiatore contro la fiancata sinistra del tassì, danneggiandola seriamente e frantumando i cristalli. Sui due passeggeri, sballottati tra le pareti della macchina, si è abbattuto uno scroscio di cocci, che li ha feriti. Con la CRI, nonno e nipote sono stati trasportati all'ospedale, dove il Pecicar, che ha riportato la sospetta frattura della mano destra e contusioni all'emitorace sinistro, è stato giudicato guaribile in un mese, e la Laura, che presentava un vasto taglio al padiglione auricolare sinistro, in 10 giorni. Dopo le cure, entrambi sono rincasati. Il Rossini, illeso, è rimasto sul posto sino all'arrivo dei pompieri, i quali hanno provveduto a rimorchiare altrove il tassì.

Mentre stava attraversando la via Roma, all'angolo con via Milano, Anna Mesig in Figar, di 25 anni, abitante in via Milano 3, è stata atterrata da una «1100» guidata da Giuliana Molossi, di 31 anni, abitante in via Belpoggio 25. Con la CRI, l'investita è stata trasportata all'ospedale, e qui trattenuta in osservazione, con prognosi di 5 giorni.

Danilo Crisciak, di 29 anni, abitante in via S. M. M. inf. 7549, percorreva iersera con una Vespa la via Soncini, quando una donna — Anna Keber in Norbedo, di 27 anni, abitante in via Gatteri 34 — scesa precipitosamente dal marciapiede, gli ha tagliato la strada. Il vespista ha cercato di evitare l'incauta, ma ha finito con l'atterraria, stramazzando a sua volta al suolo. Un'autolettiga della CRI è accorsa sul posto, e i due sono stati avviati all'ospedale, dove la Norbedo è stata trattenuta in osservazione con prognosi di 5 giorni, mentre il Krisciak, dopo la medicazione, ha potuto rincasare.

Pilotando una motocarrozzetta Vespa, l'impiegato Antonio Ruggero, abitante in via S. Francesco n. 52, percorreva la galleria di piazza Foraggi, diretto verso il centro. Aveva superato metà circa della galleria, quando il suo carrozzino è stato urtato da una motocicletta «Gilera», guidata dallo studente Gianni Zito, di 28 anni, abitante in via Carli 16, sopraggiunto alle spalle del vespista. Per l'urto, tanto il Ruggero che lo Zito si sono ribaltati assieme alle rispettive macchine. Pressochè incruento l'incidente; soltanto il Ruggero è rimasto ferito, e più tardi si è presentato da solo all'ospedale, dove gli sono state medicate escoriazioni alla mano e alla gamba sinistra.

Un movimentato incidente è accaduto domenica sera sul viale Miramare. Poco dopo le 20, il dott. Saverio Gambardella, di 41 anni, abitante in Pendice Scoglietto 6, pilotava la sua «Fiat» 1100 lungo il viale, diretto in città, quando, per evitare un'auto che lo precedeva e che s'era fermata all'improvviso, ha dovuto frenare bruscamente. L'inaspettato rallentamento ha messo nei guai Silvano Busan, di 21 anni, abitante in via Soncini 93, il quale, in sella alla sua Vespa, seguiva la macchina a breve distanza. Colto alla sprovvista, il Busan è andato a urtare contro la parte posteriore della «1100», e in seguito al tuffo è finito a gambe all'aria. Certo Luigi Falceri, di 27 anni, che seguiva il Busan in sella a una Guzzi, è rimasto letteralmente disorientato da quel groviglio di macchine, e a sua volta è finito sull'...ammasso, ribaltandosi. Tanto il Busan che il Falceri sono rimasti incolumi, e i veicoli hanno subito leggeri danni.

Invece di scusarsi gli sferra un pugno

Indisciplinato e violento, il ciclista che iersera ha difeso il proprio torto sferrando un pugno all'industriale Servolo Bartolini, di 42 anni, abitante in via Madonna del Mare 6. Verso le 19.40, al volante della propria auto, il Bartolini percorreva la via Ghega, diretto verso la via Trento. Poco prima dell'incrocio l'automobilista ha fatto scattare la freccia a destra, accingendosi a convergere verso la via Trento. Ma nello stesso istante, incurante del fatto che per l'ultimo tratto della via Ghega esiste il senso unico, è sopraggiunto in senso contrario un ciclista — tale Sergio Cardona — il quale, senza segnalazioni di sorta, ha svoltato verso la via Trento. Per non investirlo, il Bartolini ha bloccato la macchina, e quindi ha fatto presente all'indisciplinato ciclista l'infrazione commessa. Non l'avesse mai detto; mollata la bicicletta a terra, il Cardona si è slanciato verso l'auto e, attraverso il finestrino aperto, ha sferrato un pugno al Bartolini, colpendolo allo zigomo sinistro. Poichè il ferito voleva uscire dall'auto, il Cardona si è pressato contro lo sportello per impedire al Bartolini di aprirlo. E' accorsa gente, e qualcuno, fermato il ciclista, lo ha consegnato a un vigile urbano, mentre un altro poliziotto dello stesso Corpo ha provveduto ad accompagnare il Bartolini alla CRI, dove il ferito è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

La Vespa senza ruote

Pur non avendolo derubato della Vespa, un ignoto ha giocato la notte scorsa un brutto tiro a Lionello Bego, di 24 anni, abitante in via Machlig 16. Rincasato verso le 23.30 il …ovanotto ha depositat… …a l'inseparabile … stabile, ri… …oggio. …l Bego …l lavo… …onsue… …oto… …non …olo: …ono… …ruo… …a por… … utensili … del suo caro … che ha subito …ila lire si è ri… …otte. …ti … gli …

Problemi della Post-Sanatoriale
I delegati triestini al Congresso di Gorizia

L'Associazione Post Sanatoriale ha preso parte domenica al secondo congresso dell'Associazione giuliana per l'assistenza ai tubercolotici, che si è tenuto a Gorizia con la partecipazione di rappresentanti di tutta la Venezia Giulia. Ai lavori sono intervenuti il preside della provincia isontina, avv. Culot, il rappresentante del Sindaco e i segretari delle organizzazioni sindacali. I dodici delegati triestini hanno portato all'attenzione dei congressisti i problemi che riguardano la categoria dei tubercolotici e che si riferiscono alla nostra città. Dalla discussione sono sorte alcune mozioni che verranno inviate alle autorità competenti. Al Dipartimento dell'assistenza sociale si chiede l'estensione alla nostra Zona della legge n. 86, che prevede miglioramenti a favore degli affetti da tubercolosi. Inoltre si invita a voler considerare l'opportunità di far assumere il 15 per cento di ex ammalati, non solo nel sanatorio della zona, ma anche nei reparti per tubercolotici degli ospedali. Al Dipartimento del lavoro viene fatto conoscere il rammarico degli ex tubercolotici per il mancato funzionamento della commissione istituita con ordine n. 337 del G.M.A. Si chiede all'ing. De Petris una sollecita convocazione di detta commissione per esaminare le possibilità di avviare a qualche occupazione i tubercolotici guariti. Con un'altra mozione la Post Sanatoriale si rivolge alla direzione generale dell'I.N.P.S. e all'Alto commissariato per la sanità e l'igiene facendo presente la necessità di sollecitare i lavori per la costruzione del nuovo sanatorio dell'I.N.P.S.

I delegati triestini sono stati fatti segno a particolare simpatia da parte dei rappresentanti delle autorità, e nel pomeriggio sono stati ricevuti dall'Arcivescovo di Gorizia, che li ha intrattenuti in cordiale colloquio, interessandosi ai problemi della categoria.

L'assemblea della Cassa previdenza artigiana

Domenica mattina ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria della Cassa di previdenza artigiani, presso la Camera di commercio. Dopo la relazione del presidente Cristiani, dalla quale è risultato il notevole incremento dell'attività assistenziale nel 1952, l'assemblea ha proceduto all'approvazione del nuovo statuto e regolamento interno nonchè a quella del bilancio consuntivo 1952, e preventivo 1953.

A proposito della revoca di una concessione ai geometri

L'Associazione dei geometri, a proposito di una notizia, da noi pubblicata ieri sotto il titolo: «Sanzionata la revoca d'una concessione ai geometri», ritiene opportuno precisare che rimane in vigore ed invariato il Regolamento professionale del geometra sancito col R. D. dell'11 febbraio 1929 n. 274 che fra le altre attribuzioni, all'art. 16 contempla la progettazione, direzione, misurazione e contabilizzazione di modeste costruzioni rurali e civili, comprese piccole costruzioni in cemento armato che non richiedano particolari operazioni di calcolo e che per la loro destinazione non possono comunque implicare pericolo per la incolumità delle persone. L'Associazione rivolge caldo invito alla Commissione centrale, istituita con Ordine generale n. 20, a prendere adeguate misure affinchè non sia data pubblicazione a frammenti di leggi professionali che per la loro incompletezza ne deviano il significato effettivo, creando confusione e disorientamento nell'opinione pubblica e danno a categorie professionali.

Infortuni sul lavoro

Nella stiva del piroscafo «Ievoli», ormeggiato allo Scalo Legnami, erano iermattina al lavoro diversi operai, tra i quali il bracciante Carlo Rebec, di 43 anni, abitante in via Bonomea 84. Gli uomini erano intenti a sistemare delle tavole di legno, che una gru calava sistematicamente nella stiva. Verso le 11.30, mentre guidava con una mano l'imbragata, il Rebec, è rimasto investito da tre tavole, precipitate da un'altezza di tre metri a causa d'un sussulto della gru. L'uomo, che ha riportato ferite alla gamba destra, è stato raccolto dalla CRI, i cui sanitari l'hanno trasportato all'ospedale, dove egli è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

Mentre stava tagliando una tavola con la sega circolare in funzione nel laboratorio artigiano di via D'Azeglio 18, il falegname Giuseppe Miheli di 56 an… …bitante in via Alfieri 6, è … la mano sinistra sul di… te, che gli ha mozzat… da e la terza falange… dice e prodotto un… dio. E' stato tras… dale dalla CRI.

Un analogo i… so nel laborato… to 26 al falegn… niuesi, di 42 a… Baiamonti 15 … con la mano … della sega cir… una … staccgnato i… la C… agen… …varo…

Milit… no cons… 18.30, a… vizio al … Marino Perotti… tante in via P… clette una da… uomo. I milit… di avere ferm… addietro a C… ma tentava … evidente…

UNA TRADIZIONALE INIZIATIVA DELL'UNIVERSITA' POPOLARE
In giro per l'Italia
Escursioni turistiche nelle zone più suggestive della Penisola - In programma anche alcuni viaggi all'estero

Quando la cultura formatasi sui libri non cerca conferma nella realtà, la conoscenza si riduce ad un arido fatto mnemonico. Una statua non è l'esatta trascrizione numerica delle sue proporzioni; l'uomo non è soltanto un insieme di ossa muscoli e ghiandole; una città non è un punto risultante dalle coordinate geografiche in cui vive un certo numero di abitanti — biondi o bruni, a seconda della latitudine —, e dove piove o brilla il sole per la maggior parte dell'anno. Conoscere questi fatti ci può aiutare a comprendere, ma non ci dà il senso della realtà come ce lo può dare la esperienza diretta; respirare l'aria d'un bosco non è come leggere la descrizione d'un bosco. La lettura ci metterà in grado di distinguere una quercia da un abete, ma se non ci decideremo ad abbandonare la biblioteca per fare una passeggiata nel bosco, la nostra conoscenza sarà incompleta.

Con questi scopi l'Università popolare, alle varie manifestazioni culturali, ai numerosi corsi di lettere, storia, scienza che si svolgono sotto i suoi auspici, organizza annualmente dei giri turistici che hanno per meta località ricche di opere d'arte, o famose per le loro industrie, o che offrono all'occhio del viaggiatore paesaggi celebri per la bellezza in cui madre natura li ha composti.

Il programma della corrente stagione, già inaugurato con la gita a Portogruaro-Villanova-Iesolo e la visita agli impianti industriali del conte Marzotto, e con la successiva escursione ad Asolo e Possagno, dove si trova la gipsoteca del Canova, proseguirà intenso nel mese di aprile, del quale ogni domenica sarà dedicata a qualche cittadina del Veneto. Domenica prossima saranno visitate Vicenza con il suo Monte Berico, Recoaro e la vicina Valdagno con il suo gigantesco lanificio, Piazzola sul Brenta con la Villa Camerini, sede di opere d'arte d'inestimabile valore, e Padova.

La domenica successiva l'autopullman dell'Università popolare raggiungerà Riviera del Brenta e Stra, dove si potrà visitare la Villa Reale. E poi verrà la volta di Venezia, Murano e l'isola di Torcello; di Treviso, Asiago, Castelfranco e Portogruaro. Di quest'ultimo giro turistico la parte più interessante è senz'altro la visita all'osservatorio astrofisico di Asiago, che consentirà, la notte, di guardare i più noti pianeti.

Dopo una gita al Lago di Alleghe, in programma per il 3 maggio, si avrà il primo giro turistico di più ampio respiro: la visita dell'Umbria, che durerà quattro giorni, dal 10 al 14 maggio; e poi ancora un viaggio in Campania, dal 30 maggio al 7 giugno, con visite a Sorrento, Amalfi, Pompei e sosta di due giorni a Capri. I viaggi sulla Penisola si concluderanno con il giro della Calabria, con partenza il 12 agosto e ritorno il 20.

Ma l'Università popolare non ha trascurato nei suoi programmi i viaggi all'estero, e in giugno verranno organizzati una gita sul Grossglockner e un giro turistico in Svizzera; in luglio un viaggio in Carinzia; in agosto ancora un viaggio in Germania.

Tutte le escursioni saranno compiute in comodo autopullman, eccettuati, naturalmente i viaggi in Campania e in Calabria, che verranno fatti col treno, in vettura riservata. Le adesioni si accettano fin d'ora presso l'Università popolare, in Piazza della Libertà n. 6.

L'ultimo romanzo di Stuparich presentato oggi a San Remo

Oggi, nei saloni del Canisò di Sanremo, avrà luogo l'ultima manifestazione delle «Prime del libro italiano» organizzate con tanto amore e così meritato successo dal Comitato permanente dei Premi Sanremo per iniziativa dell'editore bolognese Cappelli e con la sapientissima regia di Mario Sogliano. Sarà di scena l'editore Garzanti di Milano, il quale presenterà attraverso la critica di Diego Valeri e la lettura di Ruggero Ruggeri l'ultimo romanzo di Giani Stuparich: «Simone».

Conclusione del corso ENALC per stenografe

Un altro corso di addestramento dell'E.N.A.L.C. ha termine in questi giorni. Si tratta del corso per stenografe, al quale hanno preso parte una trentina di impiegate disoccupate. Il corso, che ha avuto inizio il 2 febbraio u. s., si è svolto per due mesi consecutivi con cinque ore di lezione giornaliere, ed ha compreso, oltre lo studio della stenografia, anche quello della lingua italiana, della corrispondenza commerciale, nonchè di altre materie di cultura generale. Gli esami d'idoneità, ai quali sono ammesse venticinque allieve, dimostreranno il profitto raggiunto. Essi si terranno oggi e domani, con inizio alle ore 16, presso lo Istituto nautico, sede del corso. La commissione d'esame, composta dai rappresentanti dell'Unione stenografica triestina, della C.C.d.L., dell'E.N.A.L.C. e dagli insegnanti, è presieduta dal prof. Furlan dell'Ufficio provinciale del lavoro.

La serata culturale del Centro Patrizio a Grado
EVOCATI I LEGAMI DI CIVILTA' TRA L'ISOLA E LA TERZA SPONDA

Ha avuto luogo a Grado una serata culturale organizzata dal Centro Patrizio, in collaborazione col Circolo di cultura gradese. Il presidente del Patrizio, nel presentare l'oratore, ha portato il saluto Trieste agli esuli di quella città. Ha ricordato all'uditorio l'importanza ch'ebbe Grado nel corso dei secoli per la diffusione della civiltà latina e della parola di Cristo nelle terre istriane e di Dalmazia, e l'affetto che legava queste terre a Grado e al Patriarcato. In quasi tutti i concilii provinciali ed ecumenici, tenutisi in quella città nei primi secoli del Cristianesimo, compaiono e prendono parte attiva ai lavori i Vescovi latini delle diocesi istriane e di Dalmazia; così quelli di Cittanova, di Pedena, di Cherso, di Arbe e di Zara. Da Grado partirono le triremi romane alla conquista dell'Illiria; da Grado partirono più tardi le galere al servizio di Venezia per conquistare a San Marco le terre della terza sponda. L'oratore ha ricordato ancora la tragica lotta che si svolge, con alterna vicenda, per il dominio dell'Adriatico contro insidie austriache e slave, affermando che l'attuale posizione dell'Italia nella sbrecciata porta d'Oriente non è se non una fase transitoria dell'eroica vicenda che da più di un millennio insanguina i lidi ed i flutti del mare sacro.

Finito il suo elevato discorso, il presidente del Centro Patrizio ha dato la parola al conferenziere. «Fiabe e leggende dell'Istria» era il tema che il Patrizio aveva proposto a Elio Predonzani. E il tema ha dato modo all'oratore di presentare all'uditorio il percorso dell'esistenza dell'Istria, sotto le specie della fiaba e della leggenda, dai tempi più lontani fino all'apparire a Nesazio delle insegne di Roma. La conversazione s'è trasformata, in apparenza, in un piacevole fantasticare, in un poetico trasfigurare, in un dilettoso svariare d'imagini, nel quale i fatti venivano ad assumere proporzioni soprannaturali e le persone del dramma erano a volta a volta sirene ed ondine, streghe e giganti, divinità pagane e strane popolazioni.

Alla fine il folto ed attentissimo pubblico ha complimentato i due oratori e gli organizzatori ed ha espresso il voto che si edificante serate si ripetano.

…asa verso l… Baldrocco… …n via T…

Mascherini a Parigi
…ivi consensi di critica e di pubblico - Una brillante …esentazione del grande scultore Ossip Zadkine

…consensi di critica e di pub… …a riscuotendo a Parigi la … personale di Marcello Ma…, organizzata dal «Centre Italien» alla Galleria …t-David. Nell'occasione è …pubblicata una monografia …te la vita e le opere del… triestino che il grande … Ossip Zadkine ha voluto …re con la lusinghiera e …ani prefazione che qui ripro…iamo:

"…piccolo mondo" degli scul… terribilmente ignorante di …si fa nel campo dell… … questo che io… …ato per la …

compi…amente libero e muoversi in mez… a quell'esiguo numero di principi immutabili, che attraversando da … a parte la storia dell'arte e lo svolgimento della scultura, come una fresca vena cristallina, affiorano di tanto in tanto in ruscello, trillando di tutte le affascinanti colorazioni del sentimento e talora scompaiono sotterra per secoli, lasciando in lor vece, tristi … rigagnoli d'imitazione … …opisti della natura … …'ebbi veduto le … Masche…

MASCHERINI: CRISTO…

L'oggetto: che gli altri … scultura e che per lu… che l'eco di quel cant… del quale alberga l… piena di tenerezza e…

La perso… de…

POLITEAMA ROSSETTI
MERCOLEDI' 1 APRILE ALLE ORE 21
NUNZIO FILOGAMO
presenterà
Un microfono per voi
GRANDE RASSEGNA NAZIONALE DEL DILETTANTE
Prenotazioni posti e vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) Tel. 63-72

Il CINEMA *Grattacielo*
ha l'onore di presentare **OGGI** *per speciale concessione della* **WARNER BROS** *in prima visione assoluta per l'Italia, il grande film*
NOSTRA SIGNORA DI FATIMA
«Uno dei più straordinari avvenimenti del nostro tempo»
Colore della WARNERCOLOR
Orario degli spettacoli: 16, 18, 20, 22
I prezzi rimangono invariati

COMUNICA…
La DIREZIONE del Cine… avverte la spettabile clie…
Le nevi del Chili…

IL NUMERO DELLE VITTIME DI NOTTING HILL SALIRA' FORSE AD OTTO

NUGOLI DI POLIZIOTTI IN BORGHESE dànno la caccia all'assassino inafferrabile

La macabra mostra dei cadaveri nella «fabbrica dei delitti»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

L'elenco delle vittime del Mostro di Rillington Place si allunga di giorno in giorno. Il giardinetto, che presenta ora un aspetto più che mai sinistro dacchè gli agenti hanno estirpato i cespugli dai gialli fiori primaverili, si rivela una specie di cimitero privato del mostruoso delinquente. I delitti dell'uomo che Scotland Yard non è ancora riuscita ad acciuffare e sul quale, come tuttora continuano a ripetere i giornali, ligi alla legge, un certo John Reginald Christie si ritiene dovrebbe essere in grado di fornire utili informazioni, vanno assumendo proporzioni smisurate, incredibili. Inorridiscono anche i capi di Scotland Yard, abituati ai crimini più impensati.

I mucchietti di ossa rinvenute sabato appartenevano non a una donna come era stato annunciato, bensì a due. I periti che li hanno studiati analizzati e sommariamente ricostruiti, hanno riscontrato ieri le tracce di quattro femori femminili. Le vittime, annunciava ieri notte Scotland Yard, sono sei, e questa sera, al termine di un'altra giornata, si apprende che sono probabilmente sette e potranno diventare otto. E' questa la conclusione cui sono giunti gli esperti dopo aver ultimato l'analisi dei frammenti di ossa semicarbonizzate.

E mentre gli scavi nel giardinetto proseguono, la polizia ha cominciato a smantellare l'alloggio del Christie, a demolirne non solo gli impiantiti, ma anche i soffitti. Il pianterreno della casetta era letteralmente l'antro di un orco. Dai tempi di Jack lo squartatore, il truce assassino che tra il 1888 e il 1889 uccise e fece a pezzi sette donne del malfamato rione di Whitechapel, mai la cronaca nera aveva registrato in questo paese un così orribile cumulo di misfatti compiuti da una mano sola, da un essere che se indubbiamente è un pazzo, mostra di unire alla follia una estrema lucidità di mente e un'abilità e un'astuzia eccezionali.

Le nuove scoperte hanno scombussolato la tesi precedente di Scotland Yard. I periti non sono in grado di stabilire a quando risalga la morte degli ultimi resti dissotterrati. Si esprimono con larga approssimazione: da due anni, dicono, a quattro anni. Ciò significa che le donne sono state attirate nella tana del mostro e assassinate quando la signora Christie era ancora viva. Il suo cadavere, com'è noto, era sepolto in una buca sotto il pavimento. La polizia disse che la donna era morta da non più di tre mesi. Ciò coincide con le testimonianze dei vicini, nè si mette in dubbio stasera l'esattezza di tali accertamenti. La soppressione della Christie appare infatti la premessa necessaria, il primo anello nella successiva catena dei delitti, a meno che non si voglia ammettere che la donna vi abbia assistito come testimone passiva o compiacente prima di venire, a sua volta, uccisa. E la catena è cominciata per lo meno due anni fa. Il mistero diventa sempre più tenebroso.

La tesi che ora si fa strada è il ripostiglio della cucinetta dove sono stati rinvenuti tre corpi femminili, sia stato per il mostro una specie di camera mortuaria, un ricettacolo provvisorio. Egli ammazzava le vittime, le passava nel ripostiglio e successivamente, con comodo, a seconda dell'opportunità, ne bruciava man mano i cadaveri seppelendone i resti nel giardinetto. Il ripostiglio era l'anticamera del suo cimitero privato. Perchè egli non abbia seguito l'orribile prassi anche con gli ultimi tre è un altro mistero nello sconcertante sviluppo.

A chi appartengono i mucchietti di ossa rinvenuti nel giardino è un problema al quale la polizia francamente confessa che sarà oltremodo difficile dare una risposta, a meno che l'assassino, una volta, preso, non fornisca egli stesso le indicazioni necessarie.

Si è fatto vivo oggi un lustrascarpe del dormitorio pubblico dove lunedì scorso Christie pernottò, dando nome e cognome. Mentre gli puliva le scarpe, gli occhiali scivolarono dal naso del cliente e una lente, nella caduta, si scheggiò. Egli aiutò il Christie a cercare i frammenti. Ha avuto l'impressione di un uomo quieto, tranquillo e molto educato.

Alla pubblica inchiesta svoltasi oggi è venuto alla luce che le quattro vittime erano morte per asfissia e informazioni da altra fonte aggiungono che il decesso sarebbe subentrato in seguito all'azione del gas. Risulterebbe così che il Christie, dopo averle intontite o addormentate con una droga, le sottoponeva ad un trattamento di asfissia, probabilmente nel forno del gas della cucinetta e quindi, nell'orgasmo dell'ossessione strangolava dei cadaveri ancora caldi. Sarebbe questa la peculiare e rarissima forma di aberrazione sessuale cui cautamente accennava l'altro giorno Scotland Yard. Egli è affetto da necrofilia e tutto indica che questa spaventosa aberrazione persisteva dinanzi ai corpi in putrefazione. I tre cadaveri del ripostiglio erano infatti allineati come in una macabra mostra erotica, in pose che se tali circostanze la parola non facesse ribrezzo, potrebbero definirsi provocanti. Una era semi accucciata, quasi seduta nel vuoto, su un'invisibile sedia, trattenuta in quella posizione da una corda agganciata al soffitto, le altre due giacevano sul pavimento, dorso contro terra, a gambe rialzate, spalancate per così dire, grazie a un sistema di cordicelle fissate ai malleoli.

La pubblica inchiesta è stata sbrigativa e dopo l'identificazione delle vittime è stata aggiornata al 27 aprile. Il fratello della Mac Lennan, un falegname, ha detto che egli non conosceva l'età esatta della Hectorina, nè ha potuto dire se ella fosse sposata. Un congiunto della Maloney, un operaio che risiede a Londra, ha dichiarato che egli conosceva la Kathleen soltanto per modo di dire, ma non ha mai saputo che cosa facesse e dove abitasse. Rita Nelson è stata identificata da una sorella sposata che abita a Londra e non la vedeva da anni. L'identità della Christie è stata stabilita da una vicina di casa. Il perito patologo, dopo aver spiegato che la morte era dovuta ad asfissia, ha affermato di non essere in grado di precisare, per ora, le ragioni dell'asfissia medesima.

Le ultime informazioni sembrano corroborare l'ipotesi secondo cui il Christie attirava in casa le donne non solo con il pretesto dei nudi artistici, ma anche offrendo loro alloggio a buon mercato. Risulta infatti che egli era solito sostare a lungo, intere mezz'ore, davanti agli annunci economici — stanza da affittare — che per consuetudine si espongono sui muri, accanto ai negozi. Attaccava discorso con le ragazze che mostrano di interessarsi agli annunci e, in veste di affittacamere, le invitava a dare un'occhiata al suo alloggio.

Christie è sempre inafferrabile. Scotland Yard è persuasa che egli sia tuttora a Londra e ha mobilitato persino l'estrema risorsa: la squadra specialissima degli agenti in borghese che vivono in mezzo alla malavita londinese e bazzicano in confidenza con i malfattori dei bassifondi. Ha mandato persino le donne poliziotto in borghese nei parchi e nei quartieri malfamati, ad adescare, sotto spoglie di ragazze dai facili costumi, l'inafferrabile mostro, prima che egli uccida ancora.

Stanotte è luna piena. Lo strangolatore, se è vero che il pallido astro di plenilunio lo fa trasformare in mostro allucinato, può uscire stanotte dal nascondiglio in cerca di preda.

Le false segnalazioni sono innumerevoli; il Christie sarebbe stato visto dappertutto: nelle chiese e nei caffè, nei cinematografi, persino in piscina. La polizia tien d'occhio anche l'abitazione della sorella di John Reginald Christie, a Manchester. E' sposata e il suo nome e indirizzo sono tenuti segreti. La donna più non esce di casa da quando è scoppiato il caso Christie. Non ha più riveduto il fratello dal 1919, da quando egli, tornato dalla prima guerra mondiale con lievi disturbi per intossicazione da gas, un mese dopo partì da casa senza più farsi vivo. Lo credeva morto da molti anni. Ella stessa ha pregato la polizia di non rendere noto il suo nome perchè teme che John Reginald, apprendendolo dai giornali, si faccia vivo. Non vuole vederlo, ne ha paura, ma si è prestata a rivolgergli un appello attraverso la polizia: «Ti prego — dice l'appello — presentati senza indugio a Scotland Yard e racconta tutto quello che sai. E' l'unica cosa che ti rimane a fare».

Ella ha ricevuto negli scorsi giorni quattro misteriose telefonate. Una voce sconosciuta, dopo averle chiesto se parlava proprio con lei e avutane conferma, attaccò il ricevitore senza dire altro. Ella non sa se sia stata sempre la stessa voce, e ha chiesto protezione alla polizia che, come detto, vigila ora la sua casa.

CARLO TROTTER

Il complotto contro Naguib

Condannato a 25 anni il colonnello Mehanna

Il Cairo, 30

Il tribunale del Cairo ha condannato oggi a 25 anni di reclusione il colonnello Rashad Mehanna, ex reggente d'Egitto, per complicità nel complotto del gennaio scorso contro il nuovo regime egiziano. Gli altri imputati, tre civili e nove militari, sono stati condannati da 2 a 10 anni di reclusione.

Le condanne sono state pronunciate dalla Corte speciale del consiglio rivoluzionario, che ha tenuto tredici udienze e sono state confermate dal gen. Naguib al suo ritorno dal viaggio nell'Alto Egitto.

Quanto alle imputazioni, non si conosce esattamente la loro natura. Tuttavia il giornale dell'esercito egiziano (Al Tahhir) riferì giorni or sono che gli imputati dovevano rispondere di incitamento alla rivolta tra i militari e di mancata denuncia di quanti essi sapevano circa il tentato complotto contro Naguib. Sempre secondo il suddetto giornale alcuni degli imputati avrebbero confessato, durante il processo, che essi si ripromettevano di assalire le caserme di Kasr el Nil mentre Naguib e gli altri dodici membri del consiglio rivoluzionario, vi tenevano una riunione; essi speravano di potere catturare i tredici e di sopprimerli gettandoli poi nelle vicine acque del Nilo.

Il colonnello Mehanna, il quale ha 44 anni, era il più giovane membro del Consiglio di reggenza chiamato nello scorso agosto a dirigere il paese nel nome del piccolo Re Fuad II.

La TOSSE e le MALATTIE DELLA GOLA

si curano rapidamente con la

BRONCHIOLINA

La vitamina A stabilizzata nelle pastiglie BRONCHIOLINA protegge le mucose dai danni del fumo

Le pastiglie BRONCHIOLINA disinfettano e profumano l'alito

GIORNALE SPORT

INCOMINCIATO IL GIRO D'ITALIA

A 92 orari le motoleggere nella tappa Bologna-Roma

Incidente mortale a un concorrente I partiti sono 376 - Mariani, Lattanzi, Speziali vincitori di categoria

Roma, 30

Per la terzo volta dal 1914, Roma ha ospitato una tappa del Giro motociclistico d'Italia, regolato dalla nuova formula di velocità fino alle classi 175. Nel passato il Giro era stato corso per 2385 km. con 56 partenti che non superarono la media di 40 km. orari; vinse Malvisi su Acerboni. Fu ripreso nel 1923 su 2500 km. e fu corso alla media di km. [illegible] tappe a Roma, a Bari, a Riccione, a Trieste e a Milano per le classi 75, 125 e 175 in linea.

La partenza ai 376 concorrenti, sui 378 che ieri avevano punzonato, è stata data alle ore 8 precise da Bologna. Qualche minuto prima il Cardinale di Bologna, mons. Giacomo Lercaro, aveva impartito proprio sulla linea di partenza, la benedizione ai corridori e alle macchine. Il Presule ha poi abbassato la bandierina alcune volte, dando il «via» a più di una coppia. Come è noto i corridori partono due a due, a 30" di distanza una coppia dall'altra. Enorme era la folla accorsa alla partenza e lungo l'itinerario.

Il primo concorrente a giungere al traguardo sulla via Cassia è stato il centauro Lattanzi su Mondial che ha mantenuta la testa della classifica assoluta percorrendo i 446 km. della Bologna-Roma attraverso Firenze e Perugia in ore 4,48'15" alla spettacolosa media di km. 82.211 orari battendo così anche i concorrenti di maggiore cilindrata. Lo hanno seguito nel tempo di arrivo sul traguardo: Grossi su M.V., Ronchei su Rumi, Provino su Mondial, Venturi su Mondial e Romano su Rumi. Con sufficiente margine di tempo sulla chiusura del tempo massimo, dei 367 partiti da Bologna, oltre 300 avevano già superato il traguardo di Roma. Allorchè il grosso dei concorrenti aveva già toccato Roma, la giuria compilava le graduatorie.

Classe 75 cc.: 1) Mariani (Laverda) alla media di km. 67.658; 2) Castellani, idem, a 28"; 3) Perini su Capriolo; 4) Coppini su Laverda; 5) Rippa, idem. Nel sottogruppo fino a 50 ècc. era primo Farnè su Ducati in 6,6'49" (media km. 62.459) e secondo Giovannetti su Motom in 7,12'40".

Classe 125 cc.: 1) Lattanzi su Mondial in 4,48'15" alla media di km. 92.211; 2) Sala, idem, in 4,51'47"; 3) Vighi, idem, in 4,52'10"; 4) Venturi, idem, in 4,53'3"; 5) Grossi M.V. in 4,54'14". Nel sottogruppo fino a 100 cc. era primo Maselli su Focko Nus in 5,57'2" (media 74.446) e secondo Zerbetto su Mondial in 5,59'27".

Classe 175 cc.: 1) Speziali su Gilera in 4,56'2", alla media di km. 89.574; 2) Baglioni, idem, in 4,57'54"; 3) Fenocchio, idem, in 4,59'16"; 4) Bruttini, idem, in 5,1'23"; 5) Fornasari, idem, in 5,1'54".

Mentre la giuria si accingeva a lasciare la località d'arrivo della prima tappa del Giro motociclistico d'Italia, per radunarsi per la compilazione della classifica ufficiale dopo la prima tappa, sgrazia accaduta al concorrente Calza, su Benelli, del Moto Club Ruggeri di Bologna, che a causa della forte velocità era uscito di strada cadendo. Il Calza è deceduto sul colpo. Nei pressi della Futa in un incidente a una curva il corridore Ruggero Rizzi da Barletta è caduto, riportando la frattura esposta al terzo medio della gamba destra ed escoriazioni giudicate guaribili in circa 50 giorni.

Schermidori triestini a Portogruaro e Torino

SUCCESSI DI CORVINO, PICCIOLA E PANIZZON

Tra i numerosi partecipanti al torneo triveneto di sciabola svoltosi a Portogruaro, vi era anche una nutrita schiera di triestini, composta da Corvino, Picciola, Buffulini, Santostefano e Sevieri. Si sono affermati i padovani Benvenuti e Narduzzi, che si trovano alla vigilia d'importanti competizioni internazionali; al terzo posto si è classificato Manlio Corvino, del Circolo Marina Mercantile, che ha tirato con il suo solito elevato spirito agonistico. Ne da meno è stato il rappresentante della Ginnastica, Umberto Picciola, che, pur menomato da uno strappo muscolare, si è battuto fino all'ultimo, conquistando un meritato 4.o posto, confermando così le sue ottime qualità schermistiche. Buona pure la prova di Buffulini e Santostefano, che solo nella finale hanno ceduto ai più forti rivali. Sevieri, invece, quasi completamente nullo all'inizio, si è successivamente brillantemente ripreso, ma troppo tardi per poter pure lui disputare la finale. Ottimo il comportamento delle giurie presiedute dal dott. De Favento, coadiuvato dai maestri Artiero, Centonze, Galante e dal sig. Zanco.

Nella stessa giornata Panizzon del Circolo Marina Mercantile ha disputato a Torino la finale del campionato di spada di III categoria. La gara, disputata da oltre cinquanta tiratori, ha visto la vittoria di Maestri. Panizzon ha conquistato un ottimo nono posto con lo stesso numero di vittorie del quinto classificato, ma con un maggior numero di stoccate ricevute.

QUESTA BELLA ISTANTANEA E' STATA SCATTATA DURANTE L'INCONTRO TORINO-LAZIO, VINTO DAI GRANATA PER DUE A ZERO: IL PORTIERE DEL TORINO, ROMANO, ABBRANCA LA PALLA SUI PIEDI DI BERGAMO DELLA LAZIO

Per il titolo mondiale Turpin contro Humez

SECONDO SOLOMONS TUTTO ORMAI E' SISTEMATO

Londra, 30

Turpin e Humez si incontreranno il 9 giugno prossimo allo stadio di White City a Londra per il titolo mondiale dei pesi medi. L'organizzatore di questo combattimento Solomons ha infatti dichiarato oggi che tutto è stato ormai «firmato, regolato e sigillato».

«Dopo lunghe discussioni tra le due parti — ha dichiarato Solomons — ho appianato le difficoltà riguardo alla borsa, assegnando a Humez il 50 per cento, come egli pretendeva, e il 50 per cento ugualmente a Turpin, più un 10 per cento proveniente dal mio portafogli. Non ho mai fatto questo in passato — ha aggiunto l'organizzatore londinese — ma avevo deciso di organizzare questo incontro ed ecco che vi sono riuscito. Assicurandomi l'organizzazione del combattimento, ho fatto firmare a Humez un contratto, secondo cui le clausole egli non deve da oggi al 9 giugno guidare un'automobile o una motocicletta di notte, nè montare a cavallo, nè dare esibizioni senza il mio accordo».

Solomons ha precisato che esidi Turpin. Solomons ha precisato che lo stadio di White City potrà accogliere 54.000 persone. 33 mila posti saranno venduti al prezzo di 10 scellini (circa 800 lire) e una ghinea (circa 1700 lire). I prezzi degli altri posti varieranno da due a 10 ghinee (da 2400 a 17.000 lire circa).

Il campionato di calcio forse ci prende in giro

La politica rinunciataria del Milan e della Juventus nonchè certi risultati paradossali lo fanno pensare

Il gioco del «terziglio» che da tempo sta disputando l'Inter contro la coppia Milan-Juventus, ha assunto ormai accenti quasi ridicoli a causa delle rinunzie che le due inseguitrici fanno delle molte occasioni propizie. Domenica, ad esempio, l'Inter ha perduto a Firenze, nel finale di una gara stucchevole, ma il Milan, che avrebbe dovuto fare un solo boccone dell'Udinese, e la Juventus che doveva imporsi sul terreno della Sampdoria non hanno saputo che pareggiare. Giustamente gli sportivi dicono che con un contegno meno remissivo, stante il decadimento dell'Inter, i punti che ora separano la capolista dalle inseguitrici (ma proprio inseguitrici?) potrebbero essere ridotti a una quantità trascurabile. E il campionato non sarebbe finito prematuramente.

Troppi incidenti

Ma la mancata partecipazione del Milan e della Juventus alla lotta per lo scudetto, non è l'unica cosa che possa amareggiare. C'è ben altro, e di peggio; poichè gli incidenti di gioco, che si stanno verificando a ritmo crescente, fanno passare addirittura in seconda linea il problema sportivo, portando l'attenzione sul piano morale dell'educazione degli atleti. Gli arbitri, richiamati ai loro doveri d'imparziale severità, hanno avuto domenica il loro daffare per sedare tumulti e battibecchi, e pur dirigendo la gara con attenzione, non sono riusciti a prevenire l'atto malvagio di qualcuno e la leggerezza di altri. Così tra i numerosi incidenti d'irrilevante entità, se ne sono verificati altri più gravi, di cui sono rimaste vittime Piccinini, Guarnieri e De Togni; quattro giocatori inoltre sono stati espulsi: Nordahl, Tubaro, J. Hansen e Agostinelli. Sono state giocate nove partite, e in nove sole partite, ben sette giocatori hanno finito anzitempo il loro lavoro. La percentuale degli incidenti ci sembra un po' alta.

Sciopero dei cannonieri

A leggere le pagine dei giornali sportivi, vien fatto d'accorgersi di un'altra particolarità, non meno spiacevole delle prime. Che, in genere, gli attaccanti erano in preda alla narcosi. Gli sportivi, presenti sugli spalti dei vari stadi, non hanno certo goduto di uno spettacolo elettrizzante, e i lunghi silenzi con i quali hanno sottolineato lo scialbo colore delle partite alle quali assistevano, ne sono la migliore dimostrazione. Fiorentina-Inter, Milan-Udinese, Napoli-Como e Roma-Pro Patria, detengono il poco invidiabile primato. Colpa della qualità scadente dello spettacolo anche lo sciopero dei cannonieri, i quali sembrano essersi accordati di non marcare. Le dodici reti delle quali due ottenute su calcio di rigore (J. Hansen e Mike) e una su calcio di punizione (Cervato) rappresentano un primato alla rovescia. Fa eccezione al grigiore generale la partita di Ferrara, dove (il Bologna avendo vinto per quattro a uno) da tempo immemorabile la Spal non subiva un così copioso passivo. Rendiamo onore al Bologna, in una giornata in cui si è verificata una gara a chi combatte meno.

Pigrizia?

Il Torino si porta così in zona più tranquilla, e sullo slancio di queste due importantissime affermazioni potrà ancora progredire, dato che la forma assiste ora tutti i suoi migliori atleti. Chi invece entra in fase di pericolo, è la nostra Triestina che, dopo aver conquistato persino l'ottavo posto, si trova ora insidiata dalle pericolanti, protagoniste in questi ultimi tempi d'una rimonta eccezionale. La Triestina ha giocato a Novara una partita scialba, così come scialbamente aveva giocato contro l'Inter. Sembra che i suoi atleti non s'impegnino al massimo. Questa è l'impressione di molti sportivi. Una vittoria, nel derby di domenica prossima con l'Udinese, potrebbe però ridonare a essi la trinquillità necessaria per imboccare il rettilineo di arrivo in piena velocità.

N. V.

La corsa delle «Torricelle»

Pierpaolo Poillucci terzo della sua categoria

ALTRE AFFERMAZIONI DEI PILOTI TRIESTINI

Verona, 30

La bella e difficile corsa in salita delle Torricelle, gara di apertura per il campionato triveneto conduttori e nazionale per il G. P. della Montagna, ha suscitato viva eco per i brillanti tempi ottenuti dai migliori. Ammirazione hanno pure riscosso gli automobilisti triestini per il brillante comportamento sebbene si siano presentati sul breve e difficoltoso percorso (8 curve ad angolo retto lungo un tracciato di 1800 metri da percorrersi due volte) praticamente senza allenamento. Il giovane Pierpaolo Poillucci ha ottenuto un successo personale con un ottimo terzo posto nella categoria gran turismo internazionale. Il pilota triestino ha altresì severamente collaudato la sua nuova Fiat Zagato 1100 con la quale gareggerà per il resto della stagione sportiva. Notevole il piazzamento di Vinattieri e Ciclitira (Aurelia) e di Missaglia (Fiat 500); Artelli ha accusato più di tutti la mancanza di allenamento, ma ha ugualmente ottenuto un discreto tempo con la sua Alfetta 1900.

VITTORIO TRANQUILLI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

DOPO LA VITTORIA DI BIRBONE AD AGNANO

Una partenza irregolare che ripropone l'intero problema

Napoli, 30

Il Gran Premio della lotteria doveva darci una graduatoria che confermasse i risultati maturati in questi ultimi tempi. Alla vigilia primeggiavano Hit Song, Egan Hanover per le sue folate in 1.18 e Monaca, la nuova primatista femminile indigena. Nel campo indigeno sempre in auge Birbone e Bayard ma con delle riserve. Contro le previsioni invece ha vinto Birbone. Per il cavallo di Vivaldo Baldi il tempo non passa, il morello conserva quel suo incedere armonioso e quei suoi passi ampi, lo spunto vivido, la potenza dell'azione. Nulla è cambiato nel campo del trotto, questo vuol dirci il risultato: Birbone resta il campione degli indigeni cui gli americani non sono in grado di rendere 20 metri sul miglio in pista piccola.

Se consideriamo i ragguagli fatti da Birbone nella finale e da Thyhussey nella batteria saremmo portati a dire che l'americano di Giovannini, nello attuale stato di grazia, in una gara dallo schema meno complesso, potrebbe imporsi. Ma dobbiamo per contro far rilevare che Birbone è arrivato fermando. E Hit Song è finito fuori corsa con una lunga rottura iniziale. Ho raccolto direttamente dal vice guidatore Casoli la conferma che il cavallo a Napoli era nel pieno della forma ed era stato danneggiato da Dalmato, poi involontariamente da Permit, che aveva leggermente «poggiato». Di Egan non si può dire molto. A Finn, il vecchio mago, queste corse fantastiche sul miglio, l'effervescenza che si sente nell'aria sono fattori che non si addicano. A lui forse piace la lunga corsa da «ricamare», possibilmente in testa. Molto più in là delle previsioni del suo stesso allenatore Ugo Bottoni, è invece andado Bayard, ottimamente pilotato sia nella batteria, dove andò subito in testa, come nella finale! Dove si accodò a Birbone ed Agrio senza nervosismo.

Lo svolgimento e i risultati delle batterie sono stati regolarissimi non così invece la finale della partenza fasulla. C'era l'estremo dell'annullamento e cioè l'evidente anticipo di Birbone. Il pubblico ne era indignato. Anticipo vistoso che non avrebbe dovuto lasciare insensibile lo «starter» che poi si è lasciato tradire con il gesto di aprire le braccia ad una implicita ammissione del suo imbarazzo. Riconosciamo altresì che la giornata era molto difficile per lui perchè le partenze da dare non erano una, bensì sei, ma il male è che ha sbagliato proprio la più importante delle sei. Lo «starter» avrebbe dovuto rinviare i cavalli già prima che questi venissero fra i nastri. Infatti tra il primo nastro che comprendeva cinque cavalli (Birbone, Bayard, Agrio, Voltaire e Dalmato) e il secondo (Hit Song, Permit, Tryhussey, Egan Hanover) non c'erano i venti metri previsti dal programma. Esisteva il funzionario preposto all'allineamento? Mi sembra di no. Tutte queste imperfezioni non servono che a sminuire la vittoria di Birbone il quale, date le qualità e il numero uno di partenza, avrebbe forse vinto in tutti i casi Casoli non è di questo avviso. Egli ha dichiarato che in in condizioni normali non gli sarebbe stato difficile acchiappare Birbone. Forse lo stesso Tryhussey avrebbe potuto compiere una grande impresa.

MARIO GIACOMINI

PREVISIONI DEL TEMPO

Persiste sull'Italia regime di alte pressioni. Il tempo si manterrà generalmente buono con cielo in prevalenza sereno sulle regioni centrali, meridionali, e Sicilia e sulle regioni nord-orientali. Sulle regioni nordoccidentali, sull'arco alpino, sugli Appennini settentrionali tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità specie su Piemonte e Liguria. Temperatura invariata ovunque, mari generalmente calmi.

Temperature minime e massime: Bolzano 2, 21.3; Trento 6, 19.8; Torino 5, 19.9; Milano 6.8, 19; Venezia 7, 15; Genova 10.8, 15.7; Bologna 7, 20; Pisa 4.9, 17.2; Firenze 3.7, 18.7; Perugia 7.6, 16.6; Ancona 11, 17; Pescara 3, 19.4; L'Aquila 2, 17; Roma 4.8, 19; Napoli 8.7, 20.8; Bari 4.6, 18.2; Potenza 5, 17.2; Reggio Calabria 9.8, 17; Palermo 8, 16.4; Messina 11, 17; Catania 2.2, 19.4; Sassari 7.9, 17.2; Cagliari 5.5, 15.4.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. Via S. Pellico N. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

B Rich. pers. servizio L. 25

ALLOGGIO darebbesi in cambio servizi ragazza onesta. XX Settembre 21-II, destra. 42401 B

DOMESTICA stabile per piccola famiglia cercasi. Urlini, Ireneo della Croce 6. 42411 B

INTERNISTA, ragazze friulane, slovene, prestaservizi cercansi prontamente. Torrebianca 41, Rosa, tel. 7419. 2 B

C Richieste d'impiego L. 10

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi. Via Mazzini 22, portineria. 42406 C

ASSISTENTE ammalati praticissima offresi. Buonarroti 16-III. 42414 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni (qualsiansi). Preventivi (gratuiti). Perizie. Stime. Vidali 10 (Scuola musica). 42405 C

RAGIONIERA offresi lavori contabilità, incasso, recupero crediti arretrati, massima sollecitudine, serietà. Tel. 42209. 42329 C

SIGNORA distinta, parla inglese, con passaporto, offresi come bambinaia o lavori casa presso famiglia alleati, disposta viaggiare. Cass. 21036 C UPI.

CC Artigianato L. 20

PERMANENTI bellissime specialità taglio, Franco, Carducci 12-I, telefono 24588. 42408 CC

D [illegible] L. 25

APPRENDISTA falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 42410 D

APPRENDISTA timbri cercasi. Via S. Nicolò 18, negozio Battara. 42417 D

APPRENDISTA pittore mobili cercasi. Mostra del Mobile, Settefontane 62. 42416 D

IMPORTANTE società importazione-esportazione metalli pregiati cerca abile stenodattilografa cognizioni tedesco, disposta viaggiare saltuariamente anche estero. Presentare curriculum vitae Cassetta 11488 D UPI.

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Salone Ugo, S. Lazzaro 5. 42396 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Trampus, via Settefontane 19. 42389 D

RAGAZZO 15-enne per macelleria cercasi. Ponterosso 6. 42386 D

SIGNORINA cercasi a ore, perfetta conoscenza inglese, bambino 3-enne. Referenze. Cass. 21033 D U. P. I.

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, pratica tenitura libri, cercasi per un lavoro urgente a mezze giornate. Offerte Cass. 21042 D U. P. I.

E Rich. camere e pens. L. 25

STANZETTA modesta cerca operaio, stanza vuota cercasi prontamente. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 2 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. STANZE varie, appartamentino conforto, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 42398 F

CAMERA bella, soleggiata, centro, affittasi distinto. Tel. 45-650. 42393 F

CAMERA, cameretta mobiliate, uso telefono, centralissimo, affittansi. Rivolgersi Madonna Mare 8, barbiere. 42420 F

CAMERE vuote, mobiliate, indipendenti, matrimoniali, quartieri, affittansi. Guido, Bar Italia, piazza Unità 5, tel. 5093. 42391 F

CENTRALISSIMA, una due persone, volendo provvisoriamente, affittasi. Pozzo del Mare 1, Valigeria Finding. 42394 F

INGRESSO scale, termo, bagno, telefono, affittasi distinto. Indirizzo UPI 42404 F.

MOBILIATA ingresso libero affittasi solo distinto. Via Cavana 20-I, destra. 42390 F

MOBILIATA bella affittasi persona sola. Telefonare 42323. 62679 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Gatteri 12 59 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie esami Ponterosso 2, telefono 23121 3 G

CONVENIENTISSIMAMENTE 300 mensilmente: pianoforte, noleggio, lezioni. Violino. Mandolino. Informazioni: Vidali 10, scuola. 42405 G

LATINO italiano tedesco greco istruisce insegnante pratico, prezzi modici. Stuparich 8. 62587 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro maglia smarrito domenica Giardino pubblico, via Giulia. Mancia rinvenitore. Cecchi, Giulia 15. 42409 H

DISCO cromato ruota Topolino smarrito. Mancia portandolo Autonoleggi Mazzini 1, tel. 29-146. 42423 H

I Off. appart. bott. L. 25

QUARTIERE libero 3 stanze accessori, cedesi affittanza. Bar Ragno, Oriani 1. 42417 I

QUARTIERE camera cucina spazzacucina bagno, in villa, affittasi compensando spese. 820 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, 2-3 camere accessori, camere vuote, mobiliate, affittansi. Italo, Crispi 3, Pon. Ausonia. 42419 I

M Vendite d'occas. L. 25

A.A. VENDITA rateale calzature uomo, donna, bambino. Ginnastica 1, terzo. 42424 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000, grandioso assortimento 7000, 9000, svendita fonde 10.000, due usi 12 mila, capotte parasole, lettini 5000, culle 1000, seggioloni 1500, cicli, tricicli, automobilini. Tutto per il Bambino, Tarabochia 6. 42404 M

BOXER cuccioloni perfetto esemplare Pittigri, vendo. Cuttini, via Pordenone 18, Udine, tel. 2225 5514 M

CALZE nylon straordinarie 450, 550, 650! Nylon uomo 400! Irene, S. Nicolò 31. 62432 M

FORNO elettrico bollitore vend. Via Guerrazzi 7, Nicola. 42387 M

FORNO a gas usato ottimo, vend. S. Maurizio 1, p. 20. 42388 M

MATERASSO lana, tappeto piato orientale, vend. Gozzi 3 p. 11. 42382 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli acquistansi. Vittori, Carpison n. 20-b, telefono 8008. 75 N

ANTICHITA' compero: quadri, mobili, porcellane, cineserie, tappeti, soprammobili. Tel. 24844. 42415 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. ARMADI guardaroba 13.000, tre porte 24.000, bar 35.000, librerie 25.000, scrivanie 15.000; tavoli, sediame; poltrone letto 15.000, divaniletto 12.000, brande 5000, materassi 3000, lettini 5000, carrozzine pieghevoli 5000, attaccapanni 6000, salottiletto 65.000, cucine 85.000, matrimoniali 88.000, tinelli, Tarabochia 6. 42404 NN

DA Punzo, Carducci 10, acquistate con piena fiducia i mobili per la vostra nuova casa. Vastissimo assortimento matrimoniali cucine salotti tinelli dal tipo economico al tipo di lusso. Convenienti combinazioni di due ambienti. Punzo, Carducci 10, vi accorda anche vantaggiose facilitazioni di pagamento 62681 NN

GRANDE svendita matrimoniali, cucine, salotti, prezzi sotto costo. Mobilificio Biecher. Via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma) 42318 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin. Mazzini 40, telefono 29445 67 O

P Rappr. piazzisti L. 25

IMPERMEABILI originali inglesi assumonsi agenti vendita contrassegno. Loretti, Mazzini 14, Milano. 5511 P

RAPPRESENTANTE introdotto elettrauti e autorimesse, cercasi per vendita dispositivo auto brevettato. Cassetta 20 V, SICAP, Bologna. 5509 P

VINICOLA veronese seria nota casa produttrice vini tipici Bardolino, Valpolicella, Soave, cerca rappresentante attivo serio bene introdotto clientela città e provincia. Offerte dettagliate a Casella 2039 Pubbliman, Verona. 5510 P

Q Auto moto cicli L. 40

AUTONOLEGGIO Autorimessa Europa, telefono 66-96: Giardinetta Belvedere e 500 C. 42412 Q

BICICLETTA sport lussuosa, altra corsa, vendesi occasione. Bosco 12, magazzino. 42419 Q

GUZZINE vecchio tipo compero d'occasione, eventualmente anche solo telaio. Posteggio via Nordio. 42422 Q

PRIVATO vende 1100. Telefonare 42070 ore 8-10 e 13-15. 42425 Q

VESPA perfetta efficienza qualsiasi prova vendesi contanti, Garage Gatteri 13. 42397 Q

VESPA ottime condizioni causa partenza vend. Tel. 24360 ore 14-16.

R Cap. soc. cess. az. L. 50

FORNO con negozio posizione indifferente acquistasi o in consegna. Zonta 9-II. 820 R

PANIFICIO cedesi in consegna verso cauzione. Scrivere Cassetta 21041 R UPI.

100-MILA urgonmi, restituibili trenta giorni. Serietà. Cass. 21045 R. U.P.I.

S Case ville terreni L. 50

ABITAZIONI legge scambio piccole medie grandi; vendonsi Pascoli, Udine, Terzarmata, Lazzaretto, Gambini, Via S. Caterina 9, secondo. Pomeriggi. 42421 S

APPARTAMENTI centro liberi vendonsi. Impresa Granata, via S. Servolo 3, orario 15-19. 42399 S

APPARTAMENTO 4 stanze, terrazze, tutti i conforti, in villetta, vend. Universal, via Parini 15. 42413 S

MAGAZZINO libero, due fori, 25 mq., alto, vendesi condominio 800 mila. Telef. 96-449. 42395 S

PIAZZA C. Alberto villetta signorile, giardino, vendonsi appartamenti 5 stanze. Universal, via Parini 15. 42413 I

QUARTIERI bellissimi occupati 2, 3 stanze accessori, diverse posizioni, vendonsi condominio occasione. Loy, S. Lazzaro 19-I, pomeriggio. 42400 S

RIONE piazza Vico vendesi condominio occupato 2 camere 550.000; una camera 250.000. Commerciale 3-II, ore 16-18. 42385 S

TERRENO per costruzione posizione panoramica vendesi a lotti. Tasso, Zonta 9. 820 S

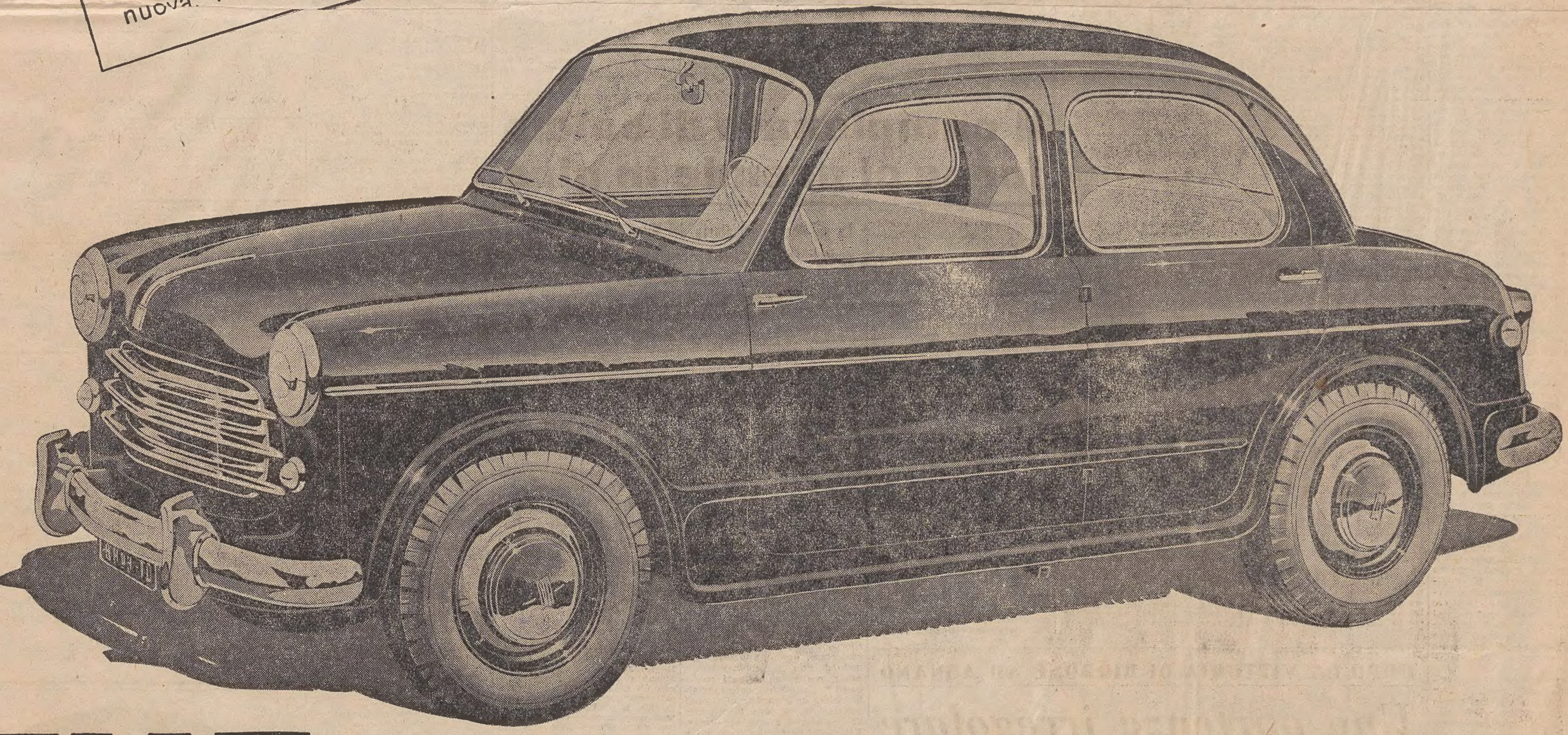
Un avvenimento dell'automobilismo italiano

Esce in tutta Italia la "nuova 1100"

Grande successo internazionale ai Saloni di Ginevra e di Francoforte.

Da 15 anni il modello Fiat 1100 è popolare in tutto il mondo. Ora **"la nuova 1100"** lo aggiorna al progresso tecnico e costruttivo, realizzando superiori prestazioni e comodità. È vettura interamente nuova, modernissima.

- **Carrozzeria a struttura portante. Linea nuova.**
- **Con minor peso ed ingombro:** più spazio per le persone e per il bagaglio: 4 posti comodissimi.
- **Con minor consumo:** più velocità **(oltre 115 Km/ora)** e maggiore accelerazione.
- **Con minor prezzo:** una vettura che vale di più.



FIAT

Prezzo

Tipo A - sedili singoli anteriori, tinta e guarnizioni uniche, parti metalliche non cromate: **L. 945.000**

Tipo B - sedile anteriore unico, tinte e guarnizioni assortite, finizioni particolari, riscaldamento e aerazione: **L. 975.000**

(Impianto radio a richiesta con supplemento di prezzo)

Prezzi franco Filiale, 5 ruote gommate, accessori d'uso.

Immediato inizio delle consegne
presso Filiali e Commissionari FIAT